COMUNE DI TRENTO

PRG

VARIANTE TECNICA 2023-2024

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ALLEGATO N. 6

Architetture del secondo Novecento

SERVIZIO URBANISTICA

Trento, luglio 2024

INDICE

Le schede numero 18 e 60 non sono volutamente presenti in tale elenco in quanto stralciate dal lavoro di studio di schedatura degli edifici del secondo novecento.

numero scheda	denominazione
01	Edificio con negozi Chesani
02	Sede ITAS, via Mantova
03	Uffici e abitazioni, piazza Silvio Pellico
04	Edificio, via Oriola
05	Edificio, piazza Nazario Sauro
06	Edificio INA, via Galilei
07	Villa Lanzingher, via Montello 5
08	Scuola materna a Piedicastello, via Doss Trento
09	Centro per la formazione professionale della donna, via Torrione
10	Edificio, via Oriola
11	Ampliamento di casa Ranzi, via Rosmini
12	Casa d'abitazione, piazza S. Maria Maggiore
13_01	Cinema multisala Modena, via S. Francesco
13_02	Condominio Modena, via S. Francesco
14_01	Casa d'abitazione, vicolo Dallapiccola
14_02	Casa d'abitazione, vicolo Dallapiccola
15	Condominio INA Casa, via Grazioli
16	Edificio per le Assicurazioni Generali, via Torre Verde/via Alfieri
17	Asilo Petrarca, via Petrarca 1
19	Condominio, via Vittorio Veneto
20	Deposito Atesina, via Marconi
21	Condominio, via Monte Corno angolo via Buccella
22	Stazione autocorriere, piazza Dante
23	Condominio Dante, via Dogana
24	Condominio, viale Bolognini/piazza Vicenza
25	Ampliamento Cassa Mutua Provinciale di Malattia, via Grazioli
26	Edificio, via Vittorio Veneto, angolo corso 3 Novembre
27	Palazzo Giulia, edificio in via Vannetti, angolo via Gazzoletti
28	Condominio Argentario, via Endrici
29	Casa Casteggio, via Bezzecca
30	Villa a Meano, Meano
31	Villa Valduga, via Montello
32	Centro della Cooperazione, via Segantini
33	Condominio d'angolo via Grazioli, via Brigata Acqui
34	Edificio, angolo via Pozzo, via Torre Vanga (Torre Catene)
35	Edificio, angolo via Verdi, via Gar
36	Edificio, via Santa Margherita
37	Edificio, via Prepositura
38	Casa Covi, via Montello
39	Scuola Superiore di Servizio Sociale, piazza S.M. Maggiore
40	Casa Miorelli, via Gorizia 68
41	Edificio, via Gazzoletti 43
42	Palazzo del Governo, corso 3 Novembre
43	Condominio, corso 3 Novembre, angolo via Piave
44	Condominio Italia 68, piazza Silvio Pellico

45	Casa Monauni, via Grazioli 7
46	Condominio, via 24 Maggio, angolo via Travai
47	Casa d’abitazione, Meano
48	Condominio, via Bolognini
49	Condominio, via Gocciadoro
50	Condominio, via Milano 116
51	Condominio, via dei Mille 53
52	Condominio, via Milano 122
53	Complesso commerciale residenziale a Martignano
54	Condominio Rosso e Nero, corso Buonarroti
55	Condominio INCIS, corso Buonarroti
56	Stazione di partenza della funivia Trento-Sardagna
57	Condominio Fabrizia, via Gocciadoro 35
58	Centro residenziale e commerciale Paradisi, via Paradisi, angolo via Pilati
59	Residenza Groff, via Einaudi 2
61	Condominio Italia, via Zara
62	Casa Cristofolini, via Milano
63	Condominio Zabini, via Barbacovi
64	Condominio, viale Rovereto 37
65	Palazzo per uffici ex Grundig, via del Brennero
66	Condominio, via Taramelli
67	Condominio, via Grazioli 77
68	Palazzo Mosna, angolo corso 3 Novembre/via Perini
69	Centro residenziale Buonarroti, corso Buonarroti, angolo via Fontana
70	Condominio, via Tommaso Gar

n	01
particella edificiale - CC	531 - Trento
episodio	magazzini Chesani
autore	Arch. Efrem Ferrari; Ing. Giovanni Lorenzi
data	1946
fine lavori	1948
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio, localizzato in centro storico, è del tipo in linea a cortina. Presenta cinque piani fuori terra e un piano interrato, e una pianta ad andamento articolato mistilineo, con leggera curvatura, concava per la facciata su via Mantova, convessa per la facciata su piazza Lodron. Il prospetto su via Mantova è interamente rivestito in pietra bocciardata, con aperture ad imbotti in marmo in leggero risalto rispetto al filo del prospetto. Il piano terra è segnato da grandi aperture e ospita spazi commerciali; il primo piano si caratterizza per il ritmo serrato di aperture rettangolari con cornici squadrate. Gli ultimi due piani, a destinazione residenziale, sono distinti da quelli sottostanti da una fascia marcapiano in pietra e mostrano, nelle cinque campate centrali, cornici che unificano le aperture a loggia del secondo e terzo piano. Le due campate laterali presentano finestre di forma rettangolare. Il prospetto su piazza Lodron è rivestito in pietra bocciardata nel primo ordine, mentre i quattro piani superiori sono ad intonaco. Il prospetto è inoltre connotato dalla apertura verticale in vetrocemento che illumina il corpo scale laterale, proseguendo ininterrotta dal primo all'ultimo piano.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . finiture di facciata . cornice di coronamento . cornici ed imbotti delle aperture
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dei suoi aspetti formali e materici di facciata, dell'impianto strutturale e distributivo degli spazi comuni . possibili frazionamenti delle unità immobiliari esistenti compatibili con la distribuzione verticale e orizzontale degli spazi comuni . cambi di destinazione d'uso delle unità immobiliari purchè compatibili con gli elementi non negoziabili delle invarianti edilizie
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata e dei materiali, in particolare: rivestimento in lastre di pietra bocciardate rettangolari; aperture con cornici in marmo sporgenti rispetto al filo della facciata; finestra della scala comune in vetrocemento; forma, materiale e disegno dei serramenti . distribuzione verticale e dei materiali di rivestimento/finitura degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . vietata l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili in quanto eccessivamente inteferenti con le caratteristiche specifiche del centro storico
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione d'uso compatibili con le caratteristiche dell'edificio . modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti che non alterino i tratti fondamentali tipologico-distributivi specifici . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne forma, disegno e dimensione architettonica . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifica di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . nel caso di installazione di sistemi che richiedono l'alimentazione tramite collegamento alla rete elettrica potranno essere verificate specifiche convenzioni/strumenti con siti individuati nel PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili localizzati all'estreno del centro storico . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali alle insegne, tendaggi, grafiche pubblicitarie e in generale tutti gli elementi accessori, ad es. telecamere, sensori per sistemi d'allarme, fotocellule ecc., che alterano qualità e decoro dell'edificio
ipotesi alla scala urbana	

n	02
particella edificiale - CC	480 - Trento
episodio	Sede ITAS
autore	Arch. Efrem Ferrari
data	1952
fine lavori	1954
scheda MIC	si
giudizio	Opera di eccellenza
descrizione dei caratteri architettonici	Il complesso architettonico, del tipo a blocco isolato, ha pianta rettangolare e si articola in due corpi di fabbrica, uno piu' alto verso via Calepina e vicolo del Liceo e uno piu' basso verso Santa Trinità. E' interamente rivestito in lastre di pietra calcarea con finitura rustica e finestre valorizzate da imbotti in pietra. Il corpo di fabbrica con nove piani fuori terra si caratterizza per la presenza di balconi nella parte centrale del fronte su via Calepina, il cui intradosso è rivestito con tessere vetrose. Il secondo corpo di fabbrica, che si sviluppa prevalentemente su 5 livelli fuori terra, presenta un'articolazione piu' complessa con loggiato nella parte sommitale. Gli edifici hanno struttura portante in CA e copertura piana a terrazza. L'ingresso principale su via Mantova presenta un portone monumentale sottolineato da una cornice in pietra a motivi geometrici. Il complesso è servito da una scala principale in posizione baricentrica rispetto alla pianta e da tre corpi scala secondari. E' presente sul fronte un importante elemento scultoreo.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . finiture di facciata lapidee, tessere vetrose . loggiati sommitali . cornici delle aperture e portone monumentale . elemento scultoreo
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	indiretto: 205.0354
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dei suoi aspetti formali e materici di facciata, dell'impianto strutturale e distributivo degli spazi comuni . cambi di destinazione d'uso purchè compatibili con gli elementi non negoziabili delle invarianti edilizie . azioni per ridurre l'impatto ambientale dell'immobile, assorbimento del calore, riduzione delle isole di calore, gestione del deflusso delle acque meteoriche
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata e dei materiali, in particolare: rivestimento in lastre di pietra calcarea con finitura rustica, cornice del portone di ingresso su via Mantova in pietra con motivi geometrici lineari, imbotti finestre in pietra, pannello scultoreo ad altorilievo in facciata; intradosso dei balconi rivestito in tessere vetrose; porzioni intonacate; forma, materiale e disegno dei serramenti: ripristino dello stato originale dei serramenti . distribuzione verticale e dei materiali di rivestimento/finitura degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . è vietata l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili in quanto eccessivamente inteferenti con le caratteristiche specifiche del centro storico
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione d'uso compatibili con le caratteristiche dell'edificio . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la dimensione architettonica, con un approfondimento archivistico/documentale su disegno e materiali dei serramenti originali . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . nel caso di installazione di sistemi che richiedono l'alimentazione tramite collegamento alla rete elettrica potranno essere verificate specifiche convenzioni/strumenti con siti individuati nel PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili localizzati all'estreno del centro storico . riordino degli impianti tecnologici sulla copertura, modifica della pavimentazione con la possibilità di realizzare un sistema verde pensile finalizzato all'assorbimento del calore e alla regimazione dello smaltimento delle acque di prima pioggia
ipotesi alla scala urbana	

n	3
particella edificiale - CC	2063 - Trento
episodio	Fabbricato ITAS
autore	Arch. Efrem Ferrari
data	1964
fine lavori	1968
scheda MIC	no
giudizio	Opera trasformata
descrizione dei caratteri architettonici	La costruzione, del tipo a blocco isolato, è caratterizzata da un andamento longitudinale e occupa l'area centrale di un isolato urbano. E' composto da due corpi di fabbrica alti sei piani posti in testata e da un corpo di collegamento centrale, più basso e permeabile al piano terra, con funzione di galleria/atrio pedonale in comunicazione con la piazza prospiciente. L'edificio, costruito con struttura a telaio in CA è stato oggetto di numerosi interventi di ristrutturazione edilizia e di rifacimento degli interni e delle facciate, che hanno determinato la integrale sostituzione degli elementi di tamponamento e specchiatura e la proposizione di un nuovo disegno di facciata, con partitura architettonica e finitura differenti dal precedente.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	**La caratterizzazione del fabbricato era costituita dal disegno delle facciate; il recente intervento ha irrimediabilmente modificato tali caratteristiche** . conservazione dell'articolazione volumetrica . conservazione della composizione planimetrica e della permeabilità a pt . revisione delle finiture esterne di facciata e delle pertinenze
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. conservazione dell'articolazione volumetrica . conservazione della composizione planimetrica e della permeabilità a piano terra . revisione delle finiture esterne dei materiali di facciata e dei colori . revisione della posizione e andamento dei tubi pluviali
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. modifica delle finiture e colori di facciata . modifica della localizzazione degli allacciamenti alle reti, in particolare dei tubi pluviali, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . schermatura verde dei parcheggi pertinenziali verso l'episodio n. 17 (Asilo Petrarca)
ipotesi alla scala urbana	Comparto comprendente gli episodi n. 03, 17, 27, 41, 44 finalizzato: . alla produzione energetica tramite collegamento alla rete elettrica verificando specifiche convenzioni/strumenti PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili localizzati all'esterno del centro storico . al miglioramento della connessione delle aree scoperte esistenti, comprendendo piazza S. Pellico

n	04
particella edificiale - CC	556 - Trento
episodio	-
autore	Arch. Efrem Ferrari
data	1951
fine lavori	1953
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio, localizzato in centro storico, è del tipo in linea per aggregazione. Presenta due facciate libere, sulle quali si aprono gli ingressi ai locali commerciali a piano terra, mentre l'accesso ai piani superiori, residenziali, avviene dalla Galleria Adria. La struttura è composta di sei piani fuori terra, di cui l'ultimo attico, collegati da un unico corpo scale. La copertura è a due falde, con parti terrazzate in corrispondenza del piano attico. I prospetti sono rivestiti in lastre di pietra bianca rettangolari con finitura bocciardata, le aperture del pt presentano cornici in marmo scuro, le aperture rettangolari dei piani superiori hanno imbotti marmorei in aggetto rispetto al filo della muratura. La soluzione adottata per le aperture centrali, unificate in verticale da una cornice marmorea che le ingloba e rivestimento in marmo con venatura a vista, caratterizza il disegno del fronte. Il pt passante mette in comunicazione via Oriola e piazza Lodron per mezzo della Galleria Adria; la galleria, inoltre, ospita gli ingressi simmetrici ai piani superiori di due edifici confinante, p.ed. 554 e 556, contraddistinti da portale in marmo rosso decorato. Il completamento della Schedatura degli episodi del Secondo '900 con il fabbricato p.ed. 554, ricostruzione sede RAS dell'ing. Giovanni Lorenzi, costituisce un'integrazione necessaria ai fini di una visione più organica dell'insieme urbano che, unitamente agli altri edifici in linea dello stesso comparto, sch. 10, e ai magazzini Chesani, sch. 01, caratterizzano fortemente il contesto. Inoltre la ped. 556 si distingue per importanti valori di faccaiata da preservare: il disegno a bucature quadrangolari con doppia cornice di dimensioni importanti e superfici ad intonaco dipinte a motivo floreale dell'artista trentino Onchè Perzolli (Trento, 1907-2005) del prospetto su piazza Lodron.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . finiture lapidee di facciata e cornici delle aperture . tipologia e materiali dei serramenti ad esclusione del piano terra . dimensioni dei fori architettonici del piano terra
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dei suoi aspetti formali e materici di facciata, dell'impianto strutturale e distributivo degli spazi comuni . conservazione della destinazione d'uso esistente, commerciale a piano terra, residenziale-terziaria ai piani superiori . conservazione e restauro degli spazi comuni di distribuzione, Galleria Adria, scala, atrio
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata e dei materiali in particolare: rivestimento in lastre di pietra rettangolari bocciardate; parte centrale tra il primo e il terzo piano: lastre di marmo liscio con venature a vista; aperture: liste di marmo applicate a telaio; piano terra: rivestimento in lastre di pietra rettangolari bocciardate . distribuzione verticale e dei materiali di rivestimento/finitura degli spazi comuni . Galleria Adria: restauro dei materiali di rivestimento/finitura; particolare attenzione agli ingressi simmetrici ai piani superiori contraddistinti da portale in marmo rosso, decorato da cinque anelli circolari in rilievo in marmo grigio; per le attività commerciali attenzione alle insegne e grafiche pubblicitarie; massima attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti tecnologiche e in generale a tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . è vietata l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili in quanto eccessivamente inteferenti con le caratteristiche specifiche del centro storico
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione d'uso compatibili con le caratteristiche distributive e architettoniche dell'edificio . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la forma, tipologia e dimensione architettonica, comprese le coperture dei lucernari . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elemnti di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . nel caso di installazione di sistemi che richiedono l'alimentazione tramite collegamento alla rete elettrica potranno essere verificate specifiche convenzioni/strumenti con siti individuati nel PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili localizzati all'estreno del centro storico . attenzione alla localizzazione delle tubature degli allacciamenti alle reti tecnologiche, invasive e che alterano la qualità e decoro dell'edificio . attenzione, per le attività commerciali, alle insegne, grafiche pubblicitarie, illuminazione vetrine, sensori, fotocellule, telecamere e in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro delle facciate . si consiglia di inserire l'edificio p.ed. 554 nella Schedatura degli episodi del Secondo '900 sia per i valori intrinseci del fabbricato sia per la presenza della Galleria Adria e le sue caratteristiche di permeabilità dei piani terra
ipotesi alla scala urbana	

n	05
particella edificiale - CC	1073 - Trento
episodio	-
autore	Arch. Efrem Ferrari
data	1949
fine lavori	1951
scheda MIC	no
giudizio	Opera rilevante
descrizione dei caratteri architettonici	Il fabbricato residenziale, del tipo a torre, occupa la testata di un aggregato edilizio nel tessuto del centro storico di Trento. Si contraddistingue per la presenza di un piano terra ad uso commerciale e di un unico ingresso laterale per la distribuzione ai vari livelli, ospitanti un singolo appartamento ognuno. Il piano terra, basamento dell'edificio, è marcato dalla soletta marcapiano a sbalzo e da un rivestimento continuo a mosaico in piastrelle quadrate policrome verde e rosa. Il fronte principale ha una finitura ad intonaco che evidenzia una partitura verticale in rilievo di colore avorio e rosa, interrotta dalle solette dei balconi, continui su tutto il fronte. Il piano attico, arretrato rispetto al filo di facciata, presenta una soletta a sbalzo di copertura a coronamento dell'edificio. Gli interventi susseguitesi nel tempo hanno reso praticabile il tetto piano, determinando l'aggiunta di un parapetto di protezione e la costruzione del punto di accesso. I serramenti sono stati integralmente sostituiti a più riprese, la prima volta nel 1989, su progetto dell'arch. Ferrari.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . finiture di facciata: cornici delle aperture in pietra aggettanti, tessere vetrose colorate del basamento e marcapiano aggettante . tipologia e materiali dei serramenti ad esclusione del piano terra . dimensioni aperture del piano terra
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dei suoi aspetti formali e materici di facciata, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione della destinazione d'uso esistente, commerciale a pt, residenziale-terziaria ai piani superiori . conservazione degli spazi comuni di distribuzione
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata e dei materiali in particolare: fascia basamentale e soletta marcapiano a sbalzo con rivestimento a mosaico in piastrelle quadrate policrome (verde e rosa); su fronte principale: finitura ad intonaco con partitura verticale in rilievo bicroma . distribuzione verticale . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione d'uso compatibili con le caratteristiche distributive e architettoniche dell'edificio . mantenimento delle parti lapidee . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . consentito l'utilizzo del piano di copertura per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili . consentita la revisione del prospetto sud per nuove aperture, revisione del loggiato/cavedio, facciata tecnologica con funzione energetica . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . per le attività commerciali attenzione alle insegne, tendaggi, grafiche pubblicitarie e in generale a tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la forma, tipologia e dimensione architettonica . attenzione alle finiture: manutenzione e disegno della scossalina metallica di protezione della pensilina a sbalzo del pt e al piano attico; manutenzione dell'intradosso delle solette dei balconi del fronte principale
ipotesi alla scala urbana	

n	06
particella edificiale - CC	599 - Trento
episodio	Palazzo dell'INA
autore	Arch. Adalberto Libera; Ing. Giovanni Lorenzi
data	1947
fine lavori	1950
scheda MIC	si
giudizio	Opera rilevante
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio residenziale, del tipo in linea a cortina, è localizzato nel centro storico. Concepito nel 1938 con l'ambizione di comporre, insieme all'antistante Casa Littoria, quella che doveva essere una nuova porta di accesso al centro storico, fu poi ripensato per adeguarsi al mutato clima politico ed economico del dopoguerra. E' composto da due corpi di fabbrica di diversa altezza collegati a scavalcare con una galleria l'accesso al vicolo Dietro le Mura. Il corpo più basso si adegua all'andamento curvo dell'isolato definendo l'angolo che affaccia sul Largo. Elementi caratterizzanti la facciata - intonacata e rivestita in pietra bianca nella sola porzione basamentale - sono il marcato sporto di gronda e i balconi fortemente aggettanti, la cui posizione sfalsata rispetto al baricentro delle finestre contribuisce a movimentare la pulita ed ordinata composizione del prospetto principale. Il piano terra è interamente destinato ad attività commerciali che si affacciano su strada con ampie vetrine. Nel corso degli anni '90 sono stati realizzati diversi interventi: il rivestimento del frontalino dei balconi e dello sporto di gronda con lamiere di tinta scura, il rifacimento del manto di copertura e l'istallazione di tre vani ascensore esterni sulla facciata secondaria. Sono state inoltre rimosse le griglie in legno verniciato per rampicanti applicate sulla facciata in corrispondenza dei balconi. Progressive trasformazioni interne ed esterne stanno modificando irrimediabilmente l'edificio.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . finiture di facciata: basamento in pietra e dimensione aperture al piano terra . tipologia dei serramenti dei piani superiori
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione della destinazione d'uso esistente, commerciale a piano terra, residenziale-terziaria ai piani superiori . conservazione e restauro degli spazi comuni di distribuzione . recupero degli aspetti formali e materici di facciata
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata con recupero degli elementi originari poggioli e gronda del tetto . conservazione dei materiali di facciata, in particolare: rivestimento in materiale lapideo al pt, intonaco altri piani; davanzali lapidei; parapetti balconi in ferro con fioriera in lamiera forata . distribuzione verticale e dei materiali di rivestimento/finitura degli spazi comuni qualora originali . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . è vietata l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili in quanto eccessivamente inteferenti con le caratteristiche specifiche del centro storico
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione d'uso compatibili con le caratteristiche distributive e architettoniche dell'edificio . modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti che non alterino i tratti fondamentali tipologico-distributivi specifici . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la forma, tipologia e dimensione architettonica . recupero delle finiture e caratteri originari, ad es. dei balconi e parapetti in ferro, dei grigliati in legno e della gronda del tetto, a seguito di approfondimenti archivistico/documentali . mantenimento delle parti lapidee . disamina e correzione della facciata nord con la revisione dei collegamenti verticali aggettanti con diverso disegno e caratteristiche materiche, per un'integrazione formale rispettosa del contesto e dei caratteri originari del fabbricato . interventi di miglioramento degli spazi pertinenziali, in particolare rispetto all'uso e qualità dei materiali . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . nel caso di installazione di sistemi che richiedono l'alimentazione tramite collegamento alla rete elettrica potranno essere verificate specifiche convenzioni/strumenti con siti individuati nel PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili localizzati all'estreno del centro storico . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali alle insegne, tendaggi, grafiche pubblicitarie e in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio
ipotesi alla scala urbana	

n	07
particella edificiale - CC	4169 - Trento
episodio	Villa Lanzingher
autore	Arch. Ettore Sotsass Senior
data	1953
fine lavori	-
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	La morte dell'Arch. Ettore Sotsass Senior a pochi mesi dalla presentazione del progetto della villa, ha impedito di seguire la realizzazione dell'edificio, che si caratterizza per l'ottimo sfruttamento di un lotto dalla forma molto irregolare. Originariamente bifamiliare, l'accesso avveniva al primo piano tramite una scala esterna, tutt'ora utilizzata come accesso principale, e al piano terra tramite un passaggio da via Vicenza, ora non più esistente. Tre terrazze servono l'alloggio al primo piano. Un intervento di sopraelevazione realizzato nel 2005 ha alterato le volumetrie del fabbricato introducendo una nuova terrazza a servizio del piano sottotetto. La struttura dell'edificio è mista in pilastri e colonne in CA e murature in pietra parzialmente a vista nel solo piano terra. Le facciate del primo piano sono in parte rivestite di perlinato in legno con trama verticale.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione planimetrica
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'impianto strutturale e distributivo
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione planimetrica . distribuzione verticale . interventi di miglioramento strutturale ed energetico, anche di adeguamento
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. edifico che ha perso i caratteri originali mantenendo, forse, la sola organizzazione planimetrica che riveste un certo interesse . la modifica dei materiali e l'ampliamento con sopraelevazione hanno snaturato i caratteri del fabbricato rendendolo non più interessante
ipotesi alla scala urbana	
note	. Verifica pratiche presso l'archivio . Opera trasformata

n	08
particella edificiale - CC	4887 - Trento
episodio	Scuola materna a Piedicastello
autore	Ing. Michelangelo Perghem Gelmi
data	1959
fine lavori	1965
scheda MIC	no
giudizio	Opera rilevante
descrizione dei caratteri architettonici	La scuola materna, dedicata alla pedagogista Rosa Agazzi, si articola in diversi corpi di fabbrica. Il primo, ad un solo livello fuori terra, ospita gli ambienti delle aule organizzati in un'unica 'unità funzionale' ed illuminati da grandi vetrate aperte sul giardino. Le aule sono orientate a sud, a causa della vicinanza al Monte Bondone che nella stagione invernale impedisce l'arrivo del sole dopo il primo pomeriggio. Il corpo centrale dell'edificio, invece, si sviluppa su due livelli con il refettorio al piano terra, anch'esso affacciato sul giardino con ampie vetrate a est e a sud, e al primo piano spazi che originariamente ospitavano una cappella e gli alloggi delle suore. Nei due corpi sporgenti verso nord sono ubicati gli ambienti di servizio e, al piano interrato, i locali tecnici. L'intera copertura del fabbricato, ad esclusione del corpo che emerge di un piano, è a terrazza accessibile sia dall'esterno che dall'interno dell'edificio. Il trattamento delle superfici prevede di mantenere tutti i materiali faccia a vista, realizzando un'efficace alternanza di setti e tamponamenti in muratura di mattoni pieni ed elementi in calcestruzzo gettato in opera. I problemi di infiltrazione nelle terrazze costringono negli anni '70 ad interventi di manutenzione e di riorganizzazione del sistema di smaltimento delle acque piovane. Per ragioni di adeguamento normativo è stata demolita e ricostruita con differente disegno la scala di accesso alla terrazza, mentre nel 2013 sono stati sostituiti i serramenti in ferro con serramenti in alluminio.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . finiture di facciata: materiali faccia a vista, CA e mattoni pieni ed elementi decorativi, inferriate delle finestre . tipologia e dimensioni delle aperture
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	**Secondo il "Metodo Agazzi", pedagogiste alle quali è dedicata la Scuola Materna (termine introdotto dalle pedagogiste stesse a partire dal 1895), l'ambiente deve essere famigliare, materno, appunto, ma ricco di aria, di luce, pulito, ordinato, dove prevalgono attività di tipo pratico ed esercizi di carattere estetico. A maggiore ragione quindi, gli ambienti che compongono la scuola materna, sia quelli interni che esterni, devono essere curati nei particolari, decorosi ed educare all'estetica e alla bellezza, alla conoscenza dei colori e dei materiali, delle piante e degli animali. Concetti che le nuove provincie di Trento e Bolzano, alla fine della Prima Guerra, hanno divulgato attraverso corsi di formazione e aggiornamento condotti dalle due sorelle Agazzi.** . conservazione dell'organismo edilizio, dei suoi aspetti formali e materici di facciata, dell'impianto strutturale e distributivo e, in particolare, della 'continuità spaziale' tra interno ed esterno . conservazione della destinazione d'uso con funzioni pubbliche di quartiere . conservazione e restauro degli spazi esterni scale e terrazze
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata e dei materiali in particolare: setti portanti e tamponamenti in mattoni pieni faccia a vista con giunti arretrati; tamponamenti in pietra sbozzata a tessitura irregolare faccia a vista; setti portanti e tamponamenti in c.a. faccia a vista; tamponamento in c.a. faccia a vista con altorilievo in negativo di una croce latina; setto portante in mattoni pieni a due teste faccia a vista con decorazione in altorilievo ripetuta a croce . conservazione della distribuzione verticale e orizzontale, dei materiali di rivestimento/finitura delle pavimentazioni esterne qualora originali, recupero da fonti archivistiche/documentali di informazioni utili ad indirizzare le scelte progettuali . interventi di miglioramento strutturale anche di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . è vietata l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili in quanto eccessivamente inteferenti con le caratteristiche specifiche del luogo
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. mantenimento della destinazione d'uso scuola materna . mantenimento e restauro delle facciate con materiali faccia a vista . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la dimensione architettonica, recuperando il disegno originario da fonti archivistiche/documentali . adeguamento del sistema di ombreggiamento in linea con le caratteristiche formali e materiche del fabbricato . adeguamento dei materiali di finitura (ad es: pavimentazione delle terrazze, anche con proposta di sistema verde pensile) . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . nel caso di installazione di sistemi che richiedono l'alimentazione tramite collegamento alla rete elettrica potranno essere verificate specifiche convenzioni/strumenti con siti individuati nel PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione alla localizzazione degli elementi tecnologici che alterano la qualità e decoro del fabbricato
ipotesi alla scala urbana	

n	09
particella edificiale - CC	6094 - Trento
episodio	Centro per la formazione professionale della donna
autore	Ing. Michelangelo Perghem-Gelmi
data	1961
fine lavori	1966
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	L'intervento per la nuova sede della Scuola per istitutrici di Trento prevedeva il restauro di Palazzo dell'Annona di Trento di Piazza Fiera, soggetto a tutela diretta dalla Soprintendenza per i beni culturali di Trento, e la costruzione di un edificio adiacente collegato ad esso tramite una pensilina porticata. Il nuovo edificio si sviluppa su cinque livelli fuori terra e un seminterrato e la distribuzione interna libera è progettata per essere adattabile ad usi variabili nel tempo. I fronti sono caratterizzati da un trattamento materico delle superfici e da un ritmo scandito dal passo della struttura portante a telaio. I pilastri, con finitura a graniglia/a spruzzo, si sviluppano senza interruzione fino all'ultimo piano. Orizzontalmente, ogni piano è tripartito ed è composto da travi in CA a vista, da sottofinestra in pannelli di calcestruzzo lavorato in rilievo e da finestre continue. La testata nord dell'edificio, su via al Torrione, presenta un fronte cieco con muratura di mattoni disposti a formare una texture in rilievo. In copertura emerge un elemento di forma curvilinea che caratterizza l'edificio nel contesto. Il complesso ha mantenuto in parte la destinazione d'uso di infrastruttura scolastica.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata e dei materiali: partitura di facciata con struttura portante a vista, trattamento superficiale dei pilastri (intonaco colore grigio scuro, tipo a spruzzo, travi in CA a vista); pannelli decorativi sottofinestra in CA a vista; muratura di tamponamento in mattoni pieni secondo i disegni esistenti . finiture di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	**In analogia con la sch. 08, Scuola Materna di Piedicastello, dello stesso progettista, è necessario dedicare attenzione anche alle componenti considerate accessorie, poichè concorrono alla qualità formale e al decoro del fabbricato, fatti ancora più importanti in un ambiente dedicato alla formazione.** . conservazione dell'organismo edilizio, dei suoi aspetti formali e materici di facciata, dell'impianto strutturale e distributivo . mantenimento del volume di forma curvilinea in copertura . restauro dei fenomeni di corrosione delle armature metalliche e di fessurazione dei calcestruzzi . eliminazione dei depositi e formazione di colonizzazione biologica dei punti esposti ad agenti atmosferici e ristagno d'acqua . conservazione della destinazione d'uso pubblica
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata e dei materiali in particolare: partitura con struttura in CA a vista; pilastri con finitura ad intonaco a spruzzo, colore grigio scuro; travi in CA a vista in opera; pannelli decorativi sottofinestra in CA a vista in opera, con texture a fasce verticali irregolari in rilievo; muratura di tamponamento in mattoni pieni disposti a 45° sporgenti da filo muro, e di fascia e di testa, alternati, con finitura rispettivamente liscia e rustica . conservazione della distribuzione verticale e orizzontale, dei materiali di rivestimento/finitura degli spazi esterni qualora originali, e/o recupero da fonti archivistiche di informazioni utili ad indirizzare le scelte progettuali . conservazione del sistema di smaltimento acque meteoriche in facciata . interventi di miglioramento strutturale anche di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . vietata l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili in quanto eccessivamente inteferenti con le caratteristiche specifiche del centro storico
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la dimensione architettonica, con mantenimento del disegno originario recuperando il disegno originario da fonti archivistiche/documentali . adeguamento del sistema di ombreggiamento/protezione degli ingressi in linea con le caratteristiche formali e materiche del fabbricato . disamina e correzione della scala di sicurezza che altera la qualità e decoro del fabbricato con diverso disegno e caratteristiche materiche . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . nel caso di installazione di sistemi che richiedono l'alimentazione tramite collegamento alla rete elettrica potranno essere verificate specifiche convenzioni/strumenti con siti individuati nel PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione alla localizzazione degli elementi tecnologici che alterano la qualità e decoro del fabbricato
ipotesi alla scala urbana	

n	10
particella edificiale - CC	558 - Trento
episodio	-
autore	Ing. Giovanni Lorenzi
data	1946
fine lavori	1948
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio residenziale e commerciale, in linea per aggregazione, è localizzato in centro storico e si compone di cinque piani fuori terra e un piano interrato, con orizzontamenti su livelli continui. Presente un piano mezzanino tra il piano terra e il primo piano. La pianta è di forma quadrangolare, la copertura a falde e piana su porzione di terrazza praticabile, nel lato su via Oriola. La porzione di copertura a capanna presenta due falde asimmetriche su pianta quadrangolare, con la linea di colmo centrale parallela al fronte strada. Il manto di copertura è in tegole di laterizio. Presenti aperture zenitali e lucernario su cavedio interno. I collegamenti verticali sono assicurati dalla presenza di due scale principali, a due e a tre rampe. Tra il piano interrato, il primo piano e il mezzanino è presente una scala in acciaio con elementi profilati non presente nel progetto originario (da sopralluogo). Il prospetto su via Oriola mostra al piano terra, al piano mezzanino e nei cantonali rivestimento in pietra a riquadri e fasce regolari. Il disegno di facciata si basa su una distribuzione simmetrica delle aperture, sottolineate da cornici in marmo scuro in contrasto con il bianco del rivestimento in pietra. In particolare a piano terra, in posizione centrale, apertura di ingresso centinata, affiancata da due aperture di forma rettangolare; al piano mezzanino, sei finestre di forma quadrangolare. I tre successivi ordini presentano un trattamento ad intonaco liscio e vi si ripete lo schema delle sei finestre del mezzanino, con cornici in marmo chiaro, lievemente aggettanti rispetto al filo della facciata. Il prospetto su piazza Lodron, che risulta modificato rispetto al progetto originario per la presenza di due grandi aperture a piano terra, è caratterizzato da un piano terra rivestito in lastre di marmo bianco e piani superiori a intonaco liscio, con aperture segnate da liste di marmo fissate a telaio nel vano della finestra e in lieve risalto. Il completamento della Schedatura degli episodi del Secondo '900 con il fabbricato p.ed. 554, ricostruzione sede RAS dello stesso progettista, costituisce un'integrazione utile ai fini di una visione più organica dell'insieme urbano che, unitamente agli edifici in linea dello stesso comparto, sch. 04, e magazzini Chesani, sch. 01, caratterizzano fortemente il contesto.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . finiture lapidee di facciata e cornici delle aperture . tipologia e dimensioni dei fori architettonici
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dei caratteri formali e materici di facciata, dell'impianto strutturale e distributivo degli spazi comuni . conservazione della destinazione d'uso esistente, commerciale a piano terra, residenziale-terziaria ai piani superiori
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata, dei materiali e dei caratteri formali e materici in particolare: cornici quadrangolari lievemente aggettanti rispetto al filo del prospetto; piano terra, mezzanino, cantonali: rivestimento in pietra a riquadri a fasce regolari; piano terra, mezzanino, primo, secondo, terzo piano (eccetto vano scale): cornici aggettanti da filo muro; intonaco a fasce regolari . mantenimento della forma del tetto e spazi a terrazza su via Oriola . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni qualora originali . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . vietata l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili in quanto eccessivamente inteferenti con le caratteristiche specifiche del centro storico
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione d'uso compatibili con le caratteristiche distributive e architettoniche dell'edificio . modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti compatibili con le invarianti . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la forma, tipologia e dimensione architettonica, con recupero del disegno originario da fonti archivistiche, comprese le coperture dei lucernari . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elemnti di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . nel caso di installazione di sistemi che richiedono l'alimentazione tramite collegamento alla rete elettrica potranno essere verificate specifiche convenzioni/strumenti con siti individuati nel PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili localizzati all'estreno del centro storico . attenzione alla localizzazione delle tubature degli allacciamenti alle reti tecnologiche invasive, che alterano qualità e decoro dell'edificio . attività commerciali: attenzione alle insegne, grafiche pubblicitarie, illuminazione vetrine, sensori, fotocellule, telecamere e in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro delle facciate
ipotesi alla scala urbana	

n	11
particella edificiale - CC	295/1 - Trento
episodio	-
autore	Ing. Giovanni Lorenzi
data	1947
fine lavori	1948
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	I lavori di ricostruzione dell'ottocentesco ex palazzo Ranzi, gravemente colpito dai bombardamenti del 2 settembre 1943, iniziano nel 1947, quando viene affidato il progetto di una nuova palazzina. Questa, a destinazione residenziale e commerciale, in cemento armato, si sviluppa su una pianta rettangolare e si compone di 6 piani fuori terra, con orizzontamenti a livelli continui. Il collegamento verticale è assicurato dalla presenza di una scala a tre rampe, la copertura è a padiglione, a quattro falde, con lucernario centrale. Il piano terra si caratterizza per la presenza di una importante cornice in pietra rossa che unifica le quattro ampie aperture di accesso ai locali commerciali. I piani superiori, nelle due campate centrali, arretrate rispetto al filo del prospetto e separate dalle campate laterali da una fascia in risalto che le inquadra, presentano trattamento ad intonaco a riquadri e cinque ordini di logge, con ringhiere ad elementi orizzontali. Le due campate laterali, con finestre di forma quadrangolare sottolineate da cornici, sono trattate ad intonaco liscio e presentano una scansione orizzontale data dalle sottili fasce marcapiano in risalto che completano il giro dell'edificio lungo le altre facciate.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . finiture lapidee di facciata e cornici delle aperture . tipologia e dimensioni dei fori architettonici
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	indiretto: 205.0343
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dei caratteri formali e materici di facciata, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione della destinazione d'uso esistente, commerciale a piano terra, residenziale-terziaria ai piani superiori
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata, dei materiali e dei caratteri formali e materici in particolare: cornice in pietra rossa dei locali commerciali a piano terra; trattamento ad intonaco a riquadri, loggiati con ringhiere ad elementi orizzontali . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni qualora originali . mantenimento dei loggiati . mantenimento gronda aggettante in CA e forma del tetto con lucernario centrale . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . vietata l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili in quanto eccessivamente inteferenti con le caratteristiche specifiche del centro storico
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la dimensione architettonica, con mantenimento/recupero del disegno originario da fonti archivistiche, comprese le coperture dei lucernari . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elemnti di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . nel caso di installazione di sistemi che richiedono l'alimentazione tramite collegamento alla rete elettrica potranno essere verificate specifiche convenzioni/strumenti con siti individuati nel PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili localizzati all'esterno del centro storico . attenzione alla localizzazione degli elementi tecnologici che alterano qualità e decoro del fabbricato . attenzione alla localizzazione delle tubature degli allacciamenti alle reti tecnologiche invasive, che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali alle insegne, grafiche pubblicitarie, illuminazione vetrine, sensori, fotocellule, telecamere e in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro delle facciate
ipotesi alla scala urbana	

n	12
particella edificiale - CC	51 - Trento
episodio	Condominio San Giovanni
autore	Ing. Giovanni Lorenzi; Ing. Pietro Passerini
data	1954
fine lavori	1958
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio, del tipo a blocco a cortina, si compone di sei piani fuori terra e un piano interrato. La pianta, di forma poligonale a sette lati, riconducibile ad uno schema quadrangolare, si articola intorno ad un cortile, coperto al piano terra. I collegamenti verticali sono assicurati dalla presenza di una scala principale, a tre rampe, e da due scale di servizio a tre rampe che collegano il piano terra con il piano interrato. L'edificio presenta copertura piana, di forma quadrangolare. I prospetti appaiono orizzontalmente tripartiti per la presenza di fasce marcapiano, per il differente trattamento delle superfici, e per la distribuzione delle aperture. In particolare, i primi due ordini sono rivestiti da lastre di marmo (travertino?) bocciardate di forma rettangolare e presentano aperture quadrangolari al piano terra e rettangolari al primo piano, caratterizzate da cornici in marmo liscio; secondo, terzo e quarto piano presentano un trattamento a intonaco liscio, finestre rettangolari e tre ordini di logge sovrapposte molto aggettanti che, su piazza Santa Maria Maggiore, occupano in modo simmetrico le due campate laterali, mentre su via della Prepositura la prima e le ultime due campate; il sesto piano si caratterizza per la presenza di un loggiato continuo lungo l'intero sviluppo del prospetto su piazza Santa Maria Maggiore.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . loggiato continuo su piazza Santa Maria Maggiore . finiture di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	indiretto. 205.0343
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dei caratteri formali e materici di facciata, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata, dei materiali e dei caratteri formali e materici in particolare: riverstimento in lastre di pietra rettangolari bocciardate del primo e secondo ordine; intero prospetto: rivestimento dei vani delle aperture in marmo in sottosquadro . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . mantenimento del loggiato sommitale . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . vietata l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili in quanto eccessivamente inteferenti con le caratteristiche specifiche del centro storico
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti compatibili con le invarianti . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la dimensione architettonica, con mantenimento/recupero del disegno originario da fonti archivistiche documentali, compresa la copertura del cortile interno . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . nel caso di installazione di sistemi che richiedono l'alimentazione tramite collegamento alla rete elettrica potranno essere verificate specifiche convenzioni/strumenti con siti individuati nel PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili localizzati all'estreno del centro storico . attenzione alla localizzazione di eventuali tubature degli allacciamenti alle reti tecnologiche o altri elementi tecnologici che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali: insegne, grafiche pubblicitarie, illuminazione vetrine, sensori, fotocellule, telecamere e in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro delle facciate
ipotesi alla scala urbana	

n	13_01
particella edificiale - CC	2440/1 - Trento
episodio	Cinema multisala Modena
autore	Arch. Marcello Armani; Arch. Monica Armani
data	1996
fine lavori	1998
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Il progetto prevede la ristrutturazione della sala cinematografica progettata dall'ing. G. Lorenzi nel 1957. Il nuovo fabbricato presenta: il piano interrato a parcheggi, il piano terra con ingresso, biglietteria, servizi e tre sale cinematografiche, il piano mezzanino con sala proiezioni, deposito e servizio, il primo piano con appartamenti dotati di ampie terrazze verso ovest. La facciata principale, esposta a nord, presenta una composizione di vari elementi in metallo, una copertura conformata a botte, in alluminio anodizzato naturale, contrapposti ai volumi trattati in cemento verniciato bianco. La passerella in ferro verniciato bianco, presente sul prospetto, collega il portico del condominio adiacente su via S. Francesco, sch. 13_02, con il piano degli alloggi. I serramenti sono in alluminio. La compattezza dei volumi pieni è spezzata dalla grande vetrata di ingresso protetta dall'aggetto della pensilina rivestita in acciaio cromato e dalla apertura verticale che illumina la torre del corpo scale a sinistra del prospetto.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione planimetrica
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	due vincoli indiretti: 205.0349; 205.0354
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione della destinazione d'uso della parte sale cinematografiche e relativi servizi . cambio di destinazione d'uso da residenziale a spazi per lo spettacolo e attività terziarie . revisione formale del fabbricato salvaguardando le connessioni con i fabbricati e gli spazi pertinenziali alle varie quote, in particolare la permeabilità del percorso passante interna all'edificio n. 13_02 . ampliamenti volumetrici per l'adeguamento degli spazi residenziali alle nuove destinazioni d'uso compatibili con la destinazione d'uso prevalente . revisione della composizione delle facciate per gli eventuali adeguamenti volumetrici
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. mantenimento collegamento pedonale con edificio su via S. Francesco . interventi di miglioramento strutturale anche di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione . vietata l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili in quanto eccessivamente inteferenti con le caratteristiche specifiche del centro storico
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche . nel caso di installazione di sistemi che richiedono l'alimentazione tramite collegamento alla rete elettrica potranno essere verificate specifiche convenzioni/strumenti con siti individuati nel PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili localizzati all'esterno del centro storico . attenzione alla localizzazione di eventuali tubature degli allacciamenti alle reti tecnologiche o altri elementi tecnologici che alterano qualità e decoro dell'edificio
ipotesi alla scala urbana	Comparto da assoggettare a progettazione di dettaglio comprendente gli episodi n. 13_01, 13_02: . consentito ampliamento volumetrico per cambio di destinazione d'uso da residenziale a servizi culturali per il fabbricato 13_01, mantenendo la permeabilità pedonale di collegamento a via S. Francesco a piano terra dell'episodio n. 13_02

n	13_02
particella edificiale - CC	2440/2 - Trento
episodio	Condominio Modena
autore	Ing Giovanni Lorenzi; Ing. Bruno Bernardi
data	1957
fine lavori	1959
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio residenziale/terziario e commerciale, di tipo in linea, presenta una pianta ad L: il fronte lungo, parallelo a via San Francesco d'Assisi, di sette piani fuori terra (piano terra, mezzanino e ulteriori 5 piani), il corpo più basso, ortogonale a via San Francesco, di quattro piani fuori terra. A questi si aggiunge un piano scantinato, sviluppato per l'intero sedime dell'edificio. Il collegamento tra i piani avviene attraverso due corpi scala a doppia rampa. Il prospetto principale, su via San Francesco, si caratterizza per l'andamento orizzontale del piano terra e del mezzanino, che non presentano soluzioni di continuità per tutto lo sviluppo della facciata, andamento sottolineato dalla balaustra piena che chiude la loggia continua del mezzanino, illuminato da ampie vetrate. I cinque piani superiori del corpo di fabbrica più alto sono inquadrati e distinti da quelli sottostanti da un'ampia fascia muraria trattata ad intonaco. La facciata è poi ordinata da registri murari ortogonali intonacati e rivestiti di tessere a mosaico di forma rettangolare. Ad impreziosire ulteriormente il prospetto i serramenti in ottone.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . loggiato continuo su via San Francesco . finiture di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	due vincoli indiretti: 205.0349; 205.0354
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dei caratteri formali e materici di facciata, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione della destinazione d'uso esistente . conservazione collegamento pedonale con Cinema Modena, n. 13_01
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata, dei materiali e dei caratteri formali e materici in particolare: fascia basamentale con pilastri rivestiti in lastre lapidee di colore bianco naturali e martellinate; rivestimenti in tessere musive colorate; disegno dei serramenti in metallo dorato e specchiature in vetro in sottosquadro . mantenimento del loggiato continuo al primo piano e dei loggiati negli altri piani . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . conservazione collegamento pedonale con Cinema Modena, n. 13_01 . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . vietata l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili in quanto eccessivamente inteferenti con le caratteristiche specifiche del centro storico
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti compatibili con le invarianti . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la dimensione architettonica, con mantenimento del disegno originario con il supporto di fonti archivistiche documentali . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elemnti di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . nel caso di installazione di sistemi che richiedono l'alimentazione tramite collegamento alla rete elettrica potranno essere verificate specifiche convenzioni/strumenti con siti individuati nel PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili localizzati all'esterno del centro storico . attenzione alla localizzazione di eventuali tubature degli allacciamenti alle reti tecnologiche o altri elementi tecnologici che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali e terziarie: insegne, grafiche pubblicitarie, illuminazione vetrine, sensori, fotocellule, telecamere e in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro delle facciate
ipotesi alla scala urbana	Comparto da assoggettare a progettazione di dettaglio comprendente gli episodi n. 13_01, 13_02: . consentito ampliamento volumetrico per cambio di destinazione d'uso da residenziale a servizi culturali per il fabbricato 13_01, mantenendo la permeabilità pedonale di collegamento a via S. Francesco a piano terra dell'episodio n. 13_02

n	14_01
particella edificiale - CC	3845 - Trento
episodio	-
autore	Ing. Giovanni Lorenzi; Ing. Bruno Bernardi
data	1957
fine lavori	1960
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio, del tipo a blocco isolato, ubicato nel lotto d'angolo tra via Santa Croce e vicolo Dallapiccola, si compone di sette piani fuori terra, un piano interrato e un piano sottotetto, con orizzontamenti su livelli continui. La pianta presenta uno sviluppo a T su tutti i piani e copertura a falde della stessa morfologia. I collegamenti verticali sono assicurati dalla presenza di una scala principale, a tre rampe con sviluppo ad U, con doppio pianerottolo e rampa intermedia. Il prospetto principale, su via Santa Croce, presenta una composizione simmetrica nella distribuzione delle aperture. Il piano terra e la balaustra continua e piena delle logge del primo piano sono rivestiti da blocchetti rettangolari in pietra di colore grigio. I piani superiori sono ad intonaco liscio. Il disegno di facciata si caratterizza per la presenza di setti murari verticali continui con ritmo alternato del tipo più sporgenti a meno sporgenti. Il tipo più sporgente inquadra le aperture delle sei campate centrali, dove il secondo e quinto piano presentano logge con balaustre metalliche, mentre gli altri piani presentano finestre di forma rettangolare. La prima e l'ultima campata si caratterizzano per la presenza di logge di forma trapezoidale con parapetto in parte pieno in parte a balaustra metallica. Il prospetto su vicolo Dallapiccola presenta una netta prevalenza di pieni sui vuoti e una scansione orizzontale data da fasce marcapiano dello stesso spessore delle balaustre del prospetto principale. L'edificio è oggetto di interventi di manutenzione ordinaria e straordianaria continua. Verte in buone condizioni di conservazione.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . finiture di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dei caratetri formali e materici di facciata, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata, dei materiali e dei caratteri formali e materici in particolare: rivestimento in blocchetti rettangolari in pietra di colore grigio del basamento a pt e della balaustra delle logge del primo piano; setti murari verticali continui quadrangolari, del tipo più sporgenti e meno sporgenti; colori dei particolari (setti murari, ringhiere in fe, avvolgibili) . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura del corpo di fabbrica su vicolo Dallapiccola
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti compatibili con le invarianti . eventuale recupero volumetrico del piano sottotetto con destinazione d'uso per spazi a servizio della residenza mantenendo la conformazione attuale, terrazza e sporgenza di gronda del tetto . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la dimensione architettonica, con mantenimento/recupero del disegno originario . attenzione alla localizzazione di eventuali tubature degli allacciamenti alle reti tecnologiche o altri elementi tecnologici che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali e terziarie: insegne, grafiche pubblicitarie, illuminazione vetrine, tende, sensori, fotocellule, telecamere e in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro delle facciate
ipotesi alla scala urbana	Comparto da assoggettare a progettazione di dettaglio, comprendente gli episodi n. 14_01, 14_02, 28: . finalizzato alla produzione energetica tramite collegamento alla rete elettrica verificando specifiche convenzioni/strumenti PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili localizzati all'esterno del centro storico . miglioramento delle connessioni e della permeabilità interna dell'isolato con l'utilizzo degli spazi scoperti esistenti pubblici e privati . revisione e miglioramento della viabilità ciclo-pedonale e su gomma . riordino spazi di parcheggio e/o costruzione parcheggio interrato di isolato . miglioramento dei servizi ecosistemici a verde degli spazi scoperti per la mobilità e la sosta presenti nell'isolato per mezzo del trattamento di suolo permeabile e piantumazione con essenze arboree compatibili con il contesto

n	14_02
particella edificiale - CC	4641; 4246 - Trento
episodio	Opera segnalata
autore	Ing. Giovanni Lorenzi; Ing. Bruno Bernardi
data	1958
fine lavori	1962
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Il condominio residenziale, edificio a blocco in linea, si compone di otto piani fuori terra, con orizzontamenti su livelli continui. La pianta, di forma rettangolare al piano terra, presenta uno sviluppo a C nei piani superiori e un impianto simmetrico, con accesso su ognuno dei lati corti. La copertura in lamiera è a due falde con leggera pendenza e linea di colmo centrale rispetto ai lati corti. I collegamenti verticali sono assicurati dalla presenza di due scale principali, a doppia rampa con sviluppo ad U e pianerottolo unico. Il prospetto sud, di impianto simmetrico, appare scandito da una griglia compositiva su maglia quadrangolare, in cui le linee orizzontale corrispondono ai solai aggettanti delle logge mentre le linee verticali ai setti murari, altrettanto aggettanti, che inquadrano le diverse unità immobiliari. Il prospetto nord presenta ancora una composizione simmetrica, con un primo ordine corrispondente alle autorimesse rivestito in pietra e coperto da tetto piano praticabile, su cui affacciano i piani superiori. Il disegno di facciata dei piani superiori è caratterizzato da aperture quadrangolari di diversa dimensione. I prospetti est e ovest mostrano l'andamento del piano terra comprendente le autorimesse e appare segnato in verticale da una fascia piena, priva di aperture, e da una fascia con finestre rettangolari. E' stato oggetto di continui interventi di manutenzione e verte in buone condizioni di conservazione.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata in particolare prospetto sud . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata in particolare: rivestimento lapideo del basamento, mantenimento loggiati del prospetto sud . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni, rivestimenti musivi, pavimenti . interventi di miglioramento strutturale anche di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti compatibili con le invarianti . recupero della superficie del tetto per impianti tecnologici di condominio . recupero della terrazza sopra le autorimesse per spazi aperti a servizio della residenza anche con cambio di materiali, ad es tetto-giardino . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la dimensione architettonica . attenzione alla localizzazione delle tubature degli allacciamenti alle reti tecnologiche o altri elementi tecnologici che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione agli spazi pertinenziali alla qualità dei materiali e decoro
ipotesi alla scala urbana	Comparto da assoggettare a progettazione di dettaglio, comprendente gli episodi n. 14_01, 14_02, 28: . finalizzato alla produzione energetica tramite collegamento alla rete elettrica verificando specifiche convenzioni/strumenti PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili localizzati all'esterno del centro storico . miglioramento delle connessioni e della permeabilità interna dell'isolato con l'utilizzo degli spazi scoperti esistenti pubblici e privati . revisione e miglioramento della viabilità ciclo-pedonale e su gomma . riordino spazi di parcheggio e/o costruzione parcheggio interrato di isolato . miglioramento dei servizi ecosistemici a verde degli spazi scoperti per la mobilità e la sosta presenti nell'isolato per mezzo del trattamento di suolo permeabile e piantumazione con essenze arboree compatibili con il contesto

n	15
particella edificiale - CC	4586 - Trento
episodio	Condominio Speranza
autore	Ing. Giovanni Lorenzi
data	1959
fine lavori	1966
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Il condominio residenziale, edificio a blocco isolato, si sviluppa su un impianto planimetrico articolato, che si rivela nella composizione dei volumi in alzato; presenta sei piani fuori terra, con orizzontamenti su livelli continui e copertura a tetto a più padiglioni, impostati secondo l'andamento della pianta. Il collegamento verticale è assicurato da un unico corpo scale, in posizione baricentrica, a doppia rampa, con sviluppo a U e pianerottolo unico. I diversi prospetti, che risentono dell'articolazione di pianta, sono unificati dal trattamento del piano terra, rivestito in lastre di marmo di forma rettangolare montate a giunti continui. I piani superiori, ad intonaco, presentano parti con prevalenza di superfici piene, bucate da aperture quadrangolari, con imbotti rivestite in marmo, e parti con logge aggettanti chiuse da balaustre metalliche ad elementi verticali. Dettagli decorativi caratterizzanti l'edificio, le finte travature eterne, che simulano le travi delle capriate lignee tipiche delle architetture alpine, ritmicamente riportate sull'intradosso di tutte le parti aggettanti delle falde di copertura e su parte delle solette delle logge. L'edificio è stato oggetto di numerosi interventi di manutenzione straordinaria e verte in buone condizioni di conservazione.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti . dettagli decorativi
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata in particolare: rivestimento lapideo del basamento, mantenimento loggiati . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale anche di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti compatibili con le invarianti . recupero della superficie del tetto e sottotetto per impianti tecnologici di condominio . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la dimensione architettonica . attenzione alla localizzazione delle tubature degli allacciamenti alle reti tecnologiche o altri elementi tecnologici che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione agli spazi pertinenziali alla qualità dei materiali e decoro
ipotesi alla scala urbana	

n	16
particella edificiale - CC	4525 - Trento
episodio	-
autore	Ing. Giovanni Lorenzi; Arch. Lucio Arneri
data	1960
fine lavori	1962
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio, del tipo a blocco isolato, occupa il lotto d'angolo tra via Torre Verde e via Alfieri. Si sviluppa su una pianta rettangolare, e presenta un piano interrato e quattro piani fuori terra, con orizzontamenti su livelli continui, così articolati: piano terra, piano ammezzato, primo e secondo piano. Il collegamento verticale avviene tramite un unico corpo scale a doppia rampa, in acciaio laccato rosso, posizionato al centro della pianta. Due cavedi simmetrici accanto al corpo scale, con affacci dal piano sottotetto, contribuiscono ad illuminare gli ultimi due piani. La copertura a padiglione presenta interruzioni di forma pentagonale in corrispondenza dei cavedi. L'intero edificio si caratterizza per l'accentuata stereometria compositiva di pianta e alzato. Il piano terra, arricchito da un rivestimento in pietra, è arretrato rispetto ai piani superiori, il che contribuisce a sollevare da terra il resto del volume; nella facciata su via Torre Verde e quella verso il Grand Hotel Trento, due ampie fasce di diversa altezza, rivestite con lastre di pietra grigio scuro, inquadrano la finestratura a nastro del piano ammezzato che si ripete anche sugli altri due prospetti. I piani superiori mostrano, bel disegno di prospetto e nell'organizzazione delle aperture, la simmetrica di pianta. Vi si alternano, secondo un preciso schema compositivo, muri ciechi ad intonaco liscio, aperture rettangolari e ampie e profonde logge, con balaustre in vetro ad elementi modulari quadrangolari. La composizione è conclusa da una alta fascia di coronamento di colore scuro. Molti interventi di manutenzione ordianaria e straordinaria si sono susseguiti dagli anni Novanta: sostituzione serramenti, oepre interne, modifica agli impianti. Verte in ottime condizioni di conservazione.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti . dettagli decorativi
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dei caratteri formali e materici di facciata, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione della destinazione d'uso esistente mista commerciale, terziaria e residenziale ai piani superiori
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata, dei materiali e dei caratteri formali e materici in particolare: rivestimento in lastre di pietra quadrangolari, bassorilievo in bronzo con il leone di Venezia . mantenimento dell'arretramento del piano terra rispetto ai piani superiori e dei materiali di rivestimento delle superfici pietra e legno . mantenimento loggiati e tipologia delle chiusure e parapetti . mantenimento della conformazione del tetto e lucernari . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . vietata l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili in quanto eccessivamente inteferenti con le caratteristiche dell'area adiacente al centro storico
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. modifiche alla distribuzione interna delle unita immobiliari esistenti compatibili con le invarianti . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne tipologia, materiale e dimensione architettonica, comprese le coperture dei lucernari . eventuale recupero del piano sottotetto per spazi a servizio della residenza . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elemnti di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . nel caso di installazione di sistemi che richiedono l'alimentazione tramite collegamento alla rete elettrica potranno essere verificate specifiche convenzioni/strumenti con siti individuati nel PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili localizzati in aree lontane dal centro storico . attenzione alla localizzazione di eventuali tubature degli allacciamenti alle reti tecnologiche o altri elementi tecnologici che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali e terziarie: alle insegne, grafiche pubblicitarie, illuminazione vetrine, sensori, fotocellule, telecamere e in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro delle facciate
ipotesi alla scala urbana	

n	17
particella edificiale - CC	3747 - Trento
episodio	Asilo Petrarca
autore	Ing. Giovanni Lorenzi
data	1950
fine lavori	1952
scheda MIC	si
giudizio	Opera di eccellenza
descrizione dei caratteri architettonici	L'asilo, commissione dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia (O.N.M.I.), presenta pianta rettangolare e si compone di due volumi: quello principale a sud, a due piani fuori terra, con gli ambienti scolastici, quello a nord-est di tre piani, destinato ai servizi e agli ambienti per il personale. La copertura piana presenta alti cordoli di chiusura con il profilo del gocciolatoio in aggetto. La struttura portante è in calcestruzzo armato, i solai in laterocemento, la muratura di tamponamento in mattoni pieni. Le superfici esterne mostrano una finitura in tessere musive vetrose. Il prospetto su via Petrarca si caratterizza per il forte contrasto tra le parti piene laterali e la parte centrale molto arretrata, segnata da un portale che inquadra le aperture di ordine gigante, con infissi in legno scuro. Sul volume pieno a destra dell'ingresso trova posto il bassorilievo in terracotta a riquadri di Eraldo Fozzer con iconografie riconducibili alle opere di assistenza all'infanzia. Il prospetto su via Gazzoletti presenta una netta prevalenza di vuoti su pieni e si caratterizza per le ampie vetrate a giorno arretrate, arricchito dalla presenza dell'affresco di Carlo Bonacina sulla parete a sinistra dell'ingresso.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti . dettagli decorativi
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale, distributivo e decorativo . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . mantenimento e restauro del rivestimento in tessere musive vetrose e degli elementi decorativi: bassorilievo in terracotta a pannelli quadrangolari e affresco con figure nonchè della scitta O.N.M.I. Casa della madre e del bambino . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne tipologia, materiale e dimensione architettonica . distribuzione verticale e dei materiali . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili limitatamente al corpo di fabbrica nord-est . manutenzione recinzioni esterne
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. modifiche alla distribuzione interna compatibili con le invarianti . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne tipologia, materiale e dimensione architettonica . eventuale aggiornamento della tipologia della pavimentazione della terrazza, ad es tetto-giardino, già utilizzata . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . attenzione alla localizzazione di eventuali tubature degli allacciamenti alle reti tecnologiche o altri elementi tecnologici che alterano qualità e decoro dell'edificio
ipotesi alla scala urbana	Comparto comprendente gli episodi n. 03, 17, 27, 41, 44 finalizzato: . alla produzione energetica tramite collegamento alla rete elettrica verificando specifiche convenzioni/strumenti PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili localizzati all'esterno del centro storico . al miglioramento della connessione delle aree scoperte esistenti, comprendendo piazza S. Pellico

n	19
particella edificiale - CC	4542 - Trento
episodio	-
autore	Ing. Luciano Perini
data	1961
fine lavori	1966
scheda MIC	no
giudizio	Opera selezionata
descrizione dei caratteri architettonici	Il condominio, a destinazione mista, commerciale, terziario e residenziale, del tipo a blocco in linea, occupa l'intero lotto rettangolare sviluppandosi per un'altezza di 8 piani. La struttura a telaio in CA è esibita in facciata determinando un disegno a griglia con orditura portante verticale in aggetto rispetto alle travi e al tamponamento, posto a filo e realizzato in mattoni disposti con giunti orizzontali in sottosquadro. Le aperture delle abitazioni sono a tutta altezza e al centro della campata del telaio strutturale, le finestre del primo piano sono continue sui fronti principali. Il piano attico, arretrato rispetto al filo facciata, ha una copertura piana caratterizzata dalla presenza delle travi in rilievo all'estradosso della soletta e a sbalzo sul fronte principale. La costruzione è avvenuta tra il 1962 e il 1966 e si conserva in buono stato anche se sono stati numerosi gli interventi di manutenzione straordinaria negli interni e sulle facciate. I serramenti sono stati interessati da periodiche sostituzioni a partire dal 1984.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata e dei caratteri formali . distribuzione verticale . interventi di miglioramento strutturale anche di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. recupero del piano attico per impianti tecnologici di condominio e/o spazi a servizio della residenza . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la dimensione architettonica . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . attenzione alla localizzazione di eventuali tubature degli allacciamenti alle reti tecnologiche o altri elementi tecnologici che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali/terziarie: alle insegne, grafiche pubblicitarie, illuminazione vetrine, sensori, fotocellule, telecamere e in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro delle facciate
ipotesi alla scala urbana	Comparto da assoggettare a progettazione di dettaglio comprendendo il lotto a sud, p.ed. 3628 e Chiesa di san Giuseppe: . interramento di tutti i posti macchina attualmente localizzati nell'edificio basso tra i due lotti e sulle aree scoperte di pertinenza della chiesa . recupero di spazio libero di superficie per il miglioramento sia della permeabilità pedonale/ciclabile che della qualità di trattamento di suolo e equipaggiamento arboreo compatibile con il contesto . riorganizzazione dei percorsi viabilistici e di collegamento con via Vittorio Veneto

n	20
particella edificiale - CC	3394 - Trento
episodio	Deposito Atesina
autore	Ing. Guido De Unterrichter
data	1954
fine lavori	1957
scheda MIC	no
giudizio	Opera rilevante
descrizione dei caratteri architettonici	Il deposito Atesina, situato nell'area di Solteri a nord della città, si compone di due corpi lineari per uffici, su fronte strada, e di una piastra ad uso officina/garage per lo stazionamento degli automezzi, con ingresso carrabile centrale. Risale al 1975 l'ampliamento dell'officina sul retro. La particolare destinazione d'uso impose l'esigenza di grandi luci e piante libere. Il complesso è uno dei primi esempi d'avanguardia dell'impiego di elementi costruttivi prefabbricati in CA precompresso in fondazione (a pali), in elevazione e in copertura (travi per solai in cemento armato precompresso; traversine precompresse; travi armoniche per solai e coperture - vedi tesi V. Bailo; pp.42-43); prodotti dall'impresa trentina S.C.A.C. - Società Cementi Armati Centrifugati.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica dei corpi edilizi . composizione planimetrica . composizione di facciata . elementi costruttivi in CA e CA precompresso . struttura e conformazione copertura
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. valutazione meta-progettuale di dettaglio in ordine alle relazioni territoriali correlate alle funzioni che si intendono insediare . recupero di fabbricato composto da vari corpi edilizi con caratteristiche volumetriche e di impianto differenti che permettono l'inserimento di funzioni collettive compatibili; conservazione attiva delle strutture esistenti e delle invarinati edilizie . conservazione dell'organismo edilizio, dei caratteri formali e materici di facciata e dell'impianto strutturale . destinazione d'uso a fini di pubblico utilizzo in considerazione delle grandi luci e piante libere (es spazi per lo sport, attività collettive per il tempo libero e lo spettacolo) . eventuale demolizione dell'ampliamento a nord (officine) volume incongruo a meno di revisione critica e indicazione di metodologia di integrazione nell'insieme . progettazione degli spazi scoperti con realizzazione di attrezzature e spazi a verde per lo sport e il tempo libero
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. predisposizione di strumenti attuativi alla scala territoriale . composizione volumetrica generale . edifici lineari per uffici: mantenimento della composizione di facciata, con revisione critica dei materiali, dei caratteri formali e materici, della tipologia e materiali dei serramenti . mantenimento dell'impianto distributivo . ex garage autocorriere: mantenimento e restauro degli elementi costruttivi in CA . interventi di miglioramento strutturale anche di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . mantenimento e restauro dell'altorilievo in terracotta dipinta raffigurante San Cristoforo e Gesù bambino posto sul lato destro all'ingresso sud . mantenimento recinzioni
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. alla scala territoriale utilizzo dell'approccio preventivo meta-progettuale, per la definizione del progetto urbanistico di dettaglio da inserire nel PRG . edifici lineari per uffici: caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la dimensione architettonica, con mantenimento/recupero del disegno originario . ex garage autocorriere: struttura a grandi luci che permette frazionamenti dello spazio per diversificare le attività con pareti modulari mobili da realizzare nel rispetto delle prescrizioni e invarianti . in generale attenzione alla localizzazione degli elementi di allacciamento alle reti tecnologiche che alterano la qualità e decoro dei fabbricati
ipotesi alla scala urbana	**Piano attuativo Atesina:** il comparto è attualmente gestito con pianificazione di dettaglio nella classe "nuove centralità". Si tratta di proseguire in questa progettualità a scala urbana. Il comparto è alla "base" dello sviluppo settentrionale della città e si ritiene di confermarne il ruolo di tipo urbano costituendo una nuova centralità per un'area da molto tempo oggetto di riflessioni formali, funzionali, infrastrutturali. E' necessario porre particolare attenzione all'organismo edilizio che presenta caratteri interessanti dal punto di vista costruttivo, da tutelare, pur all'interno di una reinterpretazione anche funzionale.

n	21
particella edificiale - CC	3799 - Trento
episodio	Condominio Monte Corno
autore	Ing. Arch. Renzo Masè
data	1954
fine lavori	1955
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Il condominio a destinazione mista residenziale e commerciale a piano terra, del tipo a blocco isolato, occupa un lotto ad angolo; si sviluppa su 4 livelli, oltre a un seminterrato e un sottotetto; ha struttura portante puntuale e solai. La soluzione adottata è caratterizzata da un basamento e dai fronti rivestiti in pietra a spacco e da una parte del corpo di fabbrica alta un piano con una terrazza in copertura che dona movimento alla composizione, e che trae la propria dinamicità dalle parti dell'edificio in aggetto e dalla ricchezza dei rivestimenti (materiali lapidei di tipo diverso e intonaco). Molti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria si sono susseguiti nel tempo: modifiche alla canna fumaria, sostituzione dei serramenti, ritinteggiature e opere interne. Verte in ottime condizioni di conservazione.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti . dettagli decorativi
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata: mantenimento del basamento a spacco e zoccolo lapidei e delle colorazioni dei vari componenti (intonaco, ringhiere) . mantenimento dei loggiati . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale anche di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura, non visibili dal piano stradale
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. recupero del piano attico per impianti tecnologici di condominio e/o spazi a servizio della residenza . recupero della superficie del tetto per impianti tecnologici di condominio . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . attenzione alla localizzazione delle tubature degli allacciamenti alle reti tecnologiche o altri elementi tecnologici che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali: alle insegne, grafiche pubblicitarie, illuminazione vetrine, sensori, fotocellule, telecamere e in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro delle facciate
ipotesi alla scala urbana	

n	22
particella edificiale - CC	1570/3 - Trento
episodio	Stazione autocorriere
autore	Arch. Carlo Keller
data	1951
fine lavori	1954
scheda MIC	no
giudizio	Opera di eccellenza
descrizione dei caratteri architettonici	La stazione delle autocorriere di Trento fu costruita nel 1952 su un'area bombardata durante la guerra, ubicata nelle vicinanze della stazione dei treni. La struttura nasce per disciplinare la sosta e il movimento delle autocorriere e, contemporaneamente, offrire ai viaggiatori servizi e ristoro; si compone di un corpo di fabbrica su 2 piani, con la biglietteria e i servizi per i viaggiatori, e dal piazzale fornito di pensiline per la sosta dei mezzi di trasporto. L'arretramento del corpo dei servizi rispetto a via Pozzo, ha permesso la realizzazione di un'area di sosta coperta da una tettoia curvilinea. L'edificio, a pianta trapezoidale, presenta il piano terra dedicato ai servizi per i viaggiatori, mentre al piano superiore sono localizzati gli uffici per la gestione della stazione. La struttura portante è in calcestruzzo armato con solai in elementi prefabbricati in calcestruzzo armato e laterizio e tetto piano. I fronti sono rivestiti con tessere di pietra a spacco, disposte per fasce. Il piazzale per la partenza e arrivo delle corriere presenta 4 pensiline parallele curvilinee, in laterocemento e pilastri in calcestruzzo armato: la prima adiacente alla facciata e tre di lunghezza pari a 58, 63, 68 metri. La pavimentazione esterna è in porfido. Nel 1968 vengono eseguiti interventi di trasformazione dell'area adibita a ristoro ad opera della Motta s.p.a.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica dei corpi edilizi . composizione planimetrica . composizione di facciata . elementi costruttivi in CA interni e pensiline esterne . struttura e conformazione copertura . dettagli decorativi . conservazione della distribuzione verticale e dei materiali di rivestimento e arredi . conservazione dello spazio a doppia altezza
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	indiretto: 205.0348
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. valutazione meta-progettuale di dettaglio in ordine alle relazioni teritoriali correlate alle funzioni che si intendono insediare e agli altri episodi del '900 presenti nel comparto . recupero di fabbricato composto da corpi edilizi con caratteristiche volumetriche e di impianto differenti che permettono l'inserimento di funzioni collettive compatibili; conservazione attiva delle strutture esistenti e delle invarinati edilizie . conservazione dell'organismo edilizio, dei caratteri formali e materici di facciata e dell'impianto strutturale e distributivo . destinazione d'uso a fini di pubblico utilizzo in considerazione delle grandi luci e piante libere (es spazi per attività commerciali, collettive per il tempo libero, lo spettacolo) . adeguata attenzione agli spazi di pertinenza
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . mantenimento della composizione di facciata e restauro dei fronti rivestiti con tessere di pietra a spacco . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale anche di adeguamento nel rispetto delle invarianti ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura compreso l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili non visibili dal piano strada con utilizzo di modalità costruttive reversibili . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la dimensione architettonica e la tipologia; approfondimenti relativi al disegno originale in particolare degli elementi del lato est . attenzione alla localizzazione delle tubature degli allacciamenti alle reti tecnologiche o altri elementi tecnologici che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali: alle insegne, grafiche pubblicitarie, illuminazione vetrine, sensori, fotocellule, telecamere e in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro delle facciate . attenzione e progettazione degli spazi di pertinenza esterni
ipotesi alla scala urbana	Comparto da assoggettare a progettazione di dettaglio comprendendo gli episodi n. 22, 23, 32, 54, 55, 56, 69: il comparto allo stato attuale si configura come uno "scambiatore territoriale" tra molteplici reti: internazionale, provinciale, locale e urbano. Il dibattito sull'interramento dei binari ferroviari della linea nazionale/internazionale e della linea del territorio nord/occidentale provinciale (Trento-Malè), l'approdo del servizio pubblico su "gomma" a scala provinciale, le linee di trasporto pubblico, ne fanno un luogo particolarmente "denso". A questo si aggiunga la presenza di edifici di alto valore architettonico e funzionale, che costituiscono il "cuore" amministrativo e simbolico di Trento e, non ultimo, il prùegiato luogo verde della città, piazza Dante. All'interno di questo comparto si attestano un numero significativo di episodi con caratteri formali e funzionali assai diversificati, pubblici e privati, di servizio, residenziali e terziari, di dimensione in pianta e alzato altrettanto differenziati. . valutazione meta-progettuale di dettaglio in ordine alle relazioni teritoriali correlate alle funzioni che si intendono insediare e agli altri episodi del '900 presenti nel comparto . gli episodi indagati trovino adeguata collocazione per una gestione delle trasformazioni possibili in sintonia con il giudizio espresso dall'indagine . attenzione particolare andrà posta alla riqualificazione dello spazio pubblico e non costruito che, in considerazione della concreta possibilità dell'interramento della ferrovia, produce diversi effetti: libera ampi spazi di fruizione pubblica, ricuce due ambiti di città oggi completamente separati, innesta nuove connessioni funzionali, visive e relazionali tra i fabbricati e i loro intorni; modifica radicalmente la rete dei percorsi viabilistici, pedonali e ciclo-pedonali di accesso alla città . per gli episodi coinvolti andrà previsto il mantenimento rigoroso dei caratteri formali, compositivi e strutturali, pur in presenza di ipotesi di rifunzionalizzazione . attenzione alla connessione degli spazi scoperti all'interno dei vari lotti, collegandoli tra loro potenziando la permeabilità dei lotti in particolare in senso est-ovest

n	23
particella edificiale - CC	3842 - Trento
episodio	Condominio Dante
autore	Ing. Eugenio Taddei; Arch. Carlo Keller
data	1955
fine lavori	1956
scheda MIC	no
giudizio	opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Il condominio residenziale, del tipo a torre e in linea isolati, si compone di due corpi di fabbrica: il primo si sviluppa su 11 livelli e un seminterrato, il secondo, più basso, con 7 piani fuori terra. Le facciate completamente intonacate si caratterizzano per una scansione orizzontale sottolineate da fasce marcapiani sagomate. All'estremità dei corpi di fabbrica sono presenti logge in aggetto, il basamento è rivestito in lastre di pietra di colore verde. Si accede ai due corpi di fabbrica da due ingressi evidenziati da una tettoia di protezione. L'edificio verte in ottime condizioni di conservazione ed è stato oggetto di interventi di manutenzione continua a partire dalla fine degli anni Ottanta. Sono stati sostituiti i serramenti ed eseguite opere interne ed esterne.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti . dettagli decorativi
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . mantenimento della conformazione del tetto . composizione di facciata, in particolare: mantenimento basamento rivestito in lastre di pietra di colore verde, fasce marcapiano sagomate, logge aggettanti a pianta triangolare del corpo basso, ad angolo del corpo alto . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne tipologia e dimensione architettonica . eventuale recupero del piano sottotetto per spazi a servizio della residenza con qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura . attenzione alla localizzazione delle tubature degli allacciamenti alle reti tecnologiche o altri elementi tecnologici che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali: alle insegne, grafiche pubblicitarie, illuminazione vetrine, sensori, fotocellule, telecamere e in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro delle facciate . attenzione e progettazione degli spazi di pertinenza esterni
ipotesi alla scala urbana	Comparto da assoggettare a progettazione di dettaglio comprendendo gli episodi n. 22, 23, 32, 54, 55, 56, 69: il comparto allo stato attuale si configura come uno "scambiatore territoriale" tra molteplici reti: internazionale, provinciale, locale e urbano. Il dibattito sull'interramento dei binari ferroviari della linea nazionale/internazionale e della linea del territorio nord/occidentale provinciale (Trento-Malè), l'approdo del servizio pubblico su "gomma" a scala provinciale, le linee di trasporto pubblico, ne fanno un luogo particolarmente "denso". A questo si aggiunga la presenza di edifici di alto valore architettonico e funzionale, che costituiscono il "cuore" amministrativo e simbolico di Trento e, non ultimo, il prùegiato luogo verde della città, piazza Dante. All'interno di questo comparto si attestano un numero significativo di episodi con caratteri formali e funzionali assai diversificati, pubblici e privati, di servizio, residenziali e terziari, di dimensione in pianta e alzato altrettanto differenziati. . valutazione meta-progettuale di dettaglio in ordine alle relazioni teritoriali correlate alle funzioni che si intendono insediare e agli altri episodi del '900 presenti nel comparto . gli episodi indagati trovino adeguata collocazione per una gestione delle trasformazioni possibili in sintonia con il giudizio espresso dall'indagine . attenzione particolare andrà posta alla riqualificazione dello spazio pubblico e non costruito che, in considerazione della concreta possibilità dell'interramento della ferrovia, produce diversi effetti: libera ampi spazi di fruizione pubblica, ricuce due ambiti di città oggi completamente separati, innesta nuove connessioni funzionali, visive e relazionali tra i fabbricati e i loro intorni; modifica radicalmente la rete dei percorsi viabilistici, pedonali e ciclo-pedonali di accesso alla città . per gli episodi coinvolti andrà previsto il mantenimento rigoroso dei caratteri formali, compositivi e strutturali, pur in presenza di ipotesi di rifunzionalizzazione . attenzione alla connessione degli spazi scoperti all'interno dei vari lotti, collegandoli tra loro potenziando la permeabilità dei lotti in particolare in senso est-ovest

n	24
particella edificiale - CC	2629 - Trento
episodio	Condominio Mazzalai
autore	Arch. Carlo Keller
data	1958
fine lavori	1960
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Il fabbricato, del tipo a blocco in linea, si compone di due corpi di fabbrica: quello più basso verso il torrente Fersina, quello più alto su via Vicenza. Le facciate intonacate con portico al piano terra dove si trovano i locali commerciali, si presentano caratterizzate da balconi con schermature in metallo che si sviluppano per tutta l'altezza del fabbricato. L'edificio al piano terra è rivestito in pietra, come i pilastri del portico. Il fronte sul Fersina presenta un particolare sporto di gronda trasparente con vetri retinati e balconi con parapetto costituito da pannelli prefabbricati in calcestruzzo armato. L'edificio ha pianta rettangolare e i due corpi di fabbricati sono distribuiti da due vani scale. La struttura portante è in calcestruzzo armato. Nonostante l'edificio sia stato oggetto di alcuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, verte attualmente in condizioni di degrado soprattutto in facciata.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti . dettagli decorativi
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione degli elementi caratterizzanti: portico con esercizi commerciali, loggiati e sporto di gronda lato nord . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . mantenimento della conformazione del tetto . composizione di facciata, in particolare: tipo di intonaco delle facciate, portico a pt e rivestimenti in pietra, balconi con schermature in metallo a tutta altezza, sporto di gronda trasparente con vetri retinati e balconi con parapetto in pannelli prefabbricati in CA del fronte sul Fersina, cornici in pietra delle finestre semplici e a due specchiature, tipologia dei serramenti . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi". è consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne tipologia e dimensione architettonica . loggiato a piano attico: vertifica delle modifiche e applicazione di serramenti . eventuale recupero del piano sottotetto per spazi a servizio della residenza con qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . attenzione alla localizzazione delle tubature degli allacciamenti alle reti tecnologiche o altri elementi tecnologici che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali: alle insegne, grafiche pubblicitarie, illuminazione vetrine, sensori, fotocellule, telecamere e in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro delle facciate
ipotesi alla scala urbana	Comparto delimitato da via Bolognini e via Gorizia, comprendente gli episodi n. 24, 40, 48, 50, 51, 52: . valorizzazione dei percorsi di permeabilità ciclo-pedonale di collegamento tra Lungo Fersina e la viabilità urbana . attenzione alla connessione degli spazi comuni scoperti all'interno dei lotti, possibilmente collegandoli tra loro, in modo da realizzare una rete di permeabilità ciclo-pedonale per l'intero isolato e isolati limitrofi

n	25
particella edificiale - CC	1948 - Trento
episodio	Palazzo Verdi - Cassa Provinciale di Malattia di Trento
autore	Ing. Luciano Perini
data	1962
fine lavori	1965
scheda MIC	no
giudizio	Opera rilevante
descrizione dei caratteri architettonici	Il palazzo Verdi, già sede di uffici dagli anni '20 del XX sec., è stato oggetto di ampliamento e di sopraelevazione di un piano (1962-65). La struttura è in addossamento ed in appoggio all'edificio in muratura portante e interessato dall'apertura di portali di comunicazione ai vari livelli. Il progetto, discusso con la Soprintendenza dei BB. CC., tenta di instaurare un dialogo con la preesistenza, della quale riprende proporzioni, ritmo e partitura di facciata attraverso l'avanzamento e l'arretramento dei volumi componenti i fronti, al fine di valorizzarla e distinguersi. Le chiusure verticali di rivestimento sono realizzate con elementi e sistemi costruttivi prefabbricati in CA a vista. Il fronte principale, interamente finestrato grazie all'impiego di moduli rettangolari con cornice a sezione strombata, ha un trattamento scultoreo caratterizzato da un accentuato chiaroscuro. Ad esso si contrappongono i fronti trasversali, setti pieni in CA a vista con superficie lavorata a listelli verticali con finitura a rustico/a spacco.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica dei corpi edilizi . composizione planimetrica . composizione di facciata . fabbricato storico . elementi costruttivi in CA . conservazione della destinazione d'uso esistente
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	indiretto: 205.0340
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione delle strutture esistenti e delle invarinati edilizie . conservazione dell'organismo edilizio, dei caratteri formali e materici di facciata e dell'impianto strutturale . destinazione d'uso a fini di pubblico utilizzo
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica generale . mantenimento delle parti in pietra e dei dettagli decorativi di facciata del fabbricato storico . mantenimento della composizione di facciata e degli elementi costruttivi in CA prefabbricato . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale anche di adeguamento, compatibili con il disegno architettonico e in generale con le invarianti edilizie non derogabili ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . qualificazione della copertura per la mitigazione delle attrezzature tecnologiche esistenti non visibile dal piano strada con utilizzo di modalità costruttive reversibili . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura non visibile dal piano strada con utilizzo di modalità costruttive reversibili
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la dimensione architettonica, mantenimento del disegno originario . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . attenzione alla localizzazione degli elementi di allacciamento alle reti tecnologiche che alterano la qualità e decoro del fabbricato
ipotesi alla scala urbana	

n	26
particella edificiale - CC	3057 - Trento
episodio	Condominio "Nova Domus"
autore	Ing. Luciano Perini
data	1963
fine lavori	1968
scheda MIC	no
giudizio	Opera rilevante
descrizione dei caratteri architettonici	Il condominio a destinazione mista commerciale e residenziale, del tipo a blocco aggregato su corte aperta, si contraddistingue per l'impiego di elementi costruttivi prefabbricati in CA. L'alternanza pieni/vuoti e la plasticità degli elementi prefabbricati di tamponamento conferiscono un accentuato chiaroscuro ai fronti. Il prospetto principale, in aggetto su pilastri a sezione rastremata variabile, è scandito verticalmente in cinque fasce, tre chiuse con pannelli prefabbricati rettangolari finestrati, a sezione strombata, e due loggiati intermedi con parapetti prefabbricati in CA con sezione a C. La costruzione è stata interessata da una serie di varianti e numerosi interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione nel tempo (tra cui la sostituzione dei serramenti).
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione volumetrica . composizione planimetrica . distribuzione verticale e orizzontale spazi comuni . disegno e composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti . finiture delle parti opache in CA
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo comune . conservazione degli elementi caratterizzanti: struttura portante a telaio in CA a vista in opera, tamponamenti verticali in pannelli prefabbricati in CA a sezione strombata in corrispondenza delle aperture, parapetti delle logge in pannelli prefabbricati in CA con sezione a C; particolare attenzione ai pilastri a pt su via Veneto a sezione rastremata variabile (da cruciforme a quadrangolare) e superficie a strisce in aggetto sui fianchi . limitate modifiche alla distribuzione interna delle unità immobiliari esistenti . cambi di destinazione d'uso delle unità immobiliari compatibili con gli elementi caratterizzanti
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . mantenimento loggiati . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni (portico e atrio di ingresso con decorazione in lastre di marmo e rosso di Verona) . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificare tipologia e dimensione architettonica . cambi di destinazione compatibili con le caratteristiche dell'edificio . modifiche di entità minore alla distribuzione interna alle unità immobiliari che non alterino i tratti fondamentali tipologico-distributivi specifici . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura . attenzione alla localizzazione degli elementi di allacciamento alle reti tecnologiche che alterano la qualità e decoro del fabbricato . attenzione per le attività commerciali: alle insegne, grafiche pubblicitarie, illuminazione vetrine, sensori, fotocellule, telecamere e in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro delle facciate . attenzione e progettazione degli spazi di pertinenza esterni . attenzione alla tipologia dei sistemi di ombreggiatura a piano terra
ipotesi alla scala urbana	

n	27
particella edificiale - CC	3118/1 - Trento
episodio	Palazzo Giulia
autore	Ing. Luciano Perini
data	1968
fine lavori	1971
scheda MIC	no
giudizio	Opera rilevante
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio è del tipo in linea aggregato su corte aperta, a destinazione residenziale, uffici e commerciale, con articolazione in profondità del lotto. Il complesso gioco di arretramenti dei corpi di fabbrica determina uno spazio interno pubblico articolato in percorsi pedonali e porticati. L'intero complesso si sviluppa su 6 piani fuori terra e un interrato. I fronti, compreso quello prospiciente la via principale, sono scanditi da fasce orizzontali in pannelli di CA faccia a vista caratterizzati da una finitura rugosa a strisce e marcapiani in CA prefabbricato a sezione triangolare con intradosso rigato. I serramenti in alluminio, posti ad un livello arretrato rispetto al filo di facciata, contribuiscono a definire tridimensionalità alla composizione.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione degli elementi caratterizzanti: fasce orizzontali in pannelli in CA faccia a vista con finitura rugosa a strisce, marcapiani prefabbricati a sezione triangolare e intradosso rigato . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale anche di adeguamento, compatibili con il disegno architettonico e in generale con le invarianti edilizie ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificare tipologia e dimensione architettonica . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . qualificazione della copertura per la mitigazione delle attrezzature tecnologiche . attenzione alla localizzazione degli elementi di allacciamento alle reti tecnologiche che alterano la qualità e decoro del fabbricato . attenzione e progettazione degli spazi di pertinenza esterni
ipotesi alla scala urbana	Comparto comprendente gli episodi n. 03, 17, 27, 41, 44 finalizzato: . alla produzione energetica tramite collegamento alla rete elettrica verificando specifiche convenzioni/strumenti PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili localizzati all'esterno del centro storico . al miglioramento della connessione delle aree scoperte esistenti, comprendendo piazza S. Pellico

n	28
particella edificiale - CC	4082; 4110 - Trento
episodio	Condominio Argentario
autore	Ing. Luciano Perini
data	1956
fine lavori	1958
scheda MIC	no
giudizio	p. ed. 4082: Opera trasformata; p. ed. 4110: Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Il condominio residenziale, costituito da due edifici a blocco isolato, è inserito in un contesto oggi urbanizzato ed ha perso l'iniziale omogeneità complessiva. Dei due edifici gemelli, solo il volume settentrionale (p. ed. 4110) ha mantenuto i caratteri iniziali, nonostante i ripetuti interventi di manutenzione straordinaria. Rilevanti per scala di intervento nel contesto, sono caratterizzati da una pianta ad H e da un'altezza di 8-9 piani fuori terra. Il corpo scale baricentrico serve le due torri di appartamenti, a pianta compatta rettangolare e con quote di accesso sfalsate. I fronti sono caratterizzati dall'alternanza di pareti cieche e porzioni con lunghi balconi loggiati a sbalzo che si estendono per 2/3 dei lati lunghi e per intero sui fronti meridionali. La finitura di rivestimento ad intonaco evidenzia la struttura della griglia portante a telaio, di colore grigio, ed è di colore giallo-ocra e rosso in corrispondenza dei tamponamenti.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione degli elementi caratterizzanti: poggioli, porte finestre e pareti cieche . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . distribuzione verticale . interventi di miglioramento strutturale anche di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificare la dimensione architettonica . qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura, recupero dei volumi a piano attico per impianti tecnologici di condominio e/o spazi a servizio della residenza . attenzione alla localizzazione degli elementi di allacciamento alle reti tecnologiche che alterano la qualità e decoro del fabbricato . attenzione e progettazione degli spazi di pertinenza esterni
ipotesi alla scala urbana	Comparto da assoggettare a progettazione di dettaglio, comprendente gli episodi n. 14_01, 14_02, 28: . finalizzato alla produzione energetica tramite collegamento alla rete elettrica verificando specifiche convenzioni/strumenti PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili localizzati all'esterno del centro storico . miglioramento delle connessioni e della permeabilità interna dell'isolato con l'utilizzo degli spazi scoperti esistenti pubblici e privati . revisione e miglioramento della viabilità ciclo-pedonale e su gomma . riordino spazi di parcheggio e/o costruzione parcheggio interrato di isolato . miglioramento dei servizi ecosistemici a verde degli spazi scoperti per la mobilità e la sosta presenti nell'isolato per mezzo del trattamento di suolo permeabile e piantumazione con essenze arboree compatibili con il contesto

n	29
particella edificiale - CC	4166 - Trento
episodio	Casa Casteggio
autore	Ing. Luciano Perini
data	1956
fine lavori	1958
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio residenziale bifamigliare, del tipo a blocco isolato, presenta struttura a telaio in CA a vista, ed è caratterizzato da un attento rapporto interno/esterno e pieni/vuoti articolato attraverso una serie di setti murari paralleli e incastrati tra loro, adottati come elemento compositivo della pianta e degli elevati. I due piani poggiano su una struttura a telaio in CA con orditura a vista e soletta a sbalzo. Il fronte su strada è quasi interamente chiuso e l'aggetto della struttura arriva a filo con il confine del lotto. I fronti laterali sono contraddistinti dalla presenza di profondi balconi, ampie aperture e schermature in vetrocemento. Nel 1960-63, è stato realizzato un ampliamento della costruzione sul retro dell'edificio, di forma triangolare. Il progetto iniziale prevedeva un tetto piano calpestabile, divenuto tale solo nel 2020.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione degli elementi caratterizzanti: struttura a telaio in CA, setto trasversale rivestito in muratura rustica a pt; balconi, scherameture in vetrocemento . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . mantenimento loggiati . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni (portico e atrio di ingresso con decorazione in lastre di marmo e rosso di Verona) . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificare la dimensione architettonica e disegno . modifiche di entità minore alla distribuzione interna alle unità immobiliari che non alterino i tratti fondamentali tipologico-distributivi specifici . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . revisione dei grigliati in legno in facciata e sulla copertura con altri più consoni alle qualità formali del fabbricato . attenzione alla localizzazione degli elementi di allacciamento alle reti tecnologiche che alterano la qualità e decoro del fabbricato . mantenimento recinzione estrena
ipotesi alla scala urbana	

n	30
particella edificiale - CC	727 - Meano
episodio	Villa a Meano
autore	Ing. Luciano Perini
data	1960
fine lavori	1965
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio, villa unifamiliare, si caratterizza per il contrasto tra il CA faccia vista, le murature in pietra e le grandi facciate vetrate. Si sviluppa su 4 livelli. I primi due sono stati realizzati nel 1965, gli ultimi due sono l'esito di un intervento di ampliamento e soprelevazione realizzato nel 2011. La copertura del nuovo piano ha forma curvilinea ed è rivestita in lamiera preverniciata. La distribuzione interna avviene attraverso una scala a rampa unica, successivamente è stato inserito un ascensore esterno. L'intervento ha previsto anche la sistemazione degli spazi esterni. L'edificio ha struttura mista in pilastri di CA e murature in pietra faccia a vista. Verte in buone condizioni di conservazione.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione degli elementi caratterizzanti: contrasto tra CA faccia vista e murature in pietra, grandi vetrate . mantenimento loggiati . conservazione della destinazione d'uso esistente . consentito l'ampliamento su sedime nel rispetto dei limiti delle vigenti normative legate al miglioramento delle prestazioni energetiche del fabbricato e nel rispetto dei matieriali utilizzati, dei caratteri formali e delle invarianti
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . distribuzione verticale . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificare la dimensione architettonica e disegno . modifiche di entità minore alla distribuzione interna alle unità immobiliari che non alterino i tratti fondamentali tipologico-distributivi specifici . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . attenzione alla localizzazione degli elementi di allacciamento alle reti tecnologiche che alterano la qualità e decoro del fabbricato
ipotesi alla scala urbana	

n	31
particella edificiale - CC	5378 - Trento
episodio	Villa Valduga
autore	Ing. Luciano Perini
data	1969
fine lavori	1970
scheda MIC	no
giudizio	Opera rilevante
descrizione dei caratteri architettonici	La casa unifamifliare, realizzata in un lotto dalla forma irregolare, sfrutta il declivio del terreno sviluppandosi su quattro livelli. La composizione delle facciate trae la propria forza dal contrasto tra le strutture in CA faccia a vista gettate in opera, le superfici vetrate e le pannellature in legno. Si accede alla zona giorno “inferiore”, ubicata al piano rialzato, attraverso una scalinata d’ingresso e da questo ambiente si raggiunge, grazie a una scala a due rampe, la zona notte e la zona giorno “superiore” con mezzanino. L'orizzontalità del prospetto su via Montello è ritmata dei serramenti in legno e dalle travi a sezione rettangolare. L’espressività delle superfici in calcestruzzo a vista è estremamente legata ai segni delle casseformi in legno utilizzate durante la messa in opera, che definisco una sottile trama superficiale che dona complessità alla percezione dell’edificio. L’edificio non è stato oggetto di interventi di manutenzione.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione degli elementi caratterizzanti: contrasto tra le strutture in CA faccia a vista in opera, le superfici vetrate e le pannellature in legno . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . distribuzione verticale . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificare la dimensione architettonica e disegno . modifiche di entità minore alla distribuzione interna alle unità immobiliari che non alterino i tratti fondamentali tipologico-distributivi specifici . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . attenzione alla localizzazione degli elementi di allacciamento alle reti tecnologiche che alterano la qualità e decoro del fabbricato . qualificazione tecnologica della copertura
ipotesi alla scala urbana	

n	32
particella edificiale - CC	2265 - Trento
episodio	Centro della Cooperazione
autore	ing. Luciano Perini
data	1971
fine lavori	1974
scheda MIC	si
giudizio	Opera rilevante
descrizione dei caratteri architettonici	Il Centro della Cooperazione Agricola Trentina è formato da una lunga stecca di circa 150 metri con auditorium, e si sviluppa in parte su quattro livelli e in parte su otto. L'ingresso all'edificio è rimarcato dalla presenza di pilastri in CA faccia a vista con finitura striata alti due piani. La struttura portante è in CA con solai prefabbricati. Le facciate, aggettanti rispetto al filo di facciata al piano terra, sono caratterizzate dal contrasto tra la trasparenza della superficie vetrata e gli elementi in CA prefabbricati. Particolare risulta il trattamento superficiale dei pannelli in CA facciata a vista dell'auditorium con strisce verticali e finitura rustica. Tra il 1985 e 1986 è stato realizzato un sopralzo di due piani; dagli anni Novanta è stato interessato da numerosi interventi di ridistribuzione degli spazi interni, sostituzione dei serramenti, ritinteggiature e modifiche esterne.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti . dettagli trattamento delle superfici
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. fabbricato composto da corpi edilizi con caratteristiche volumetriche e di impianto differenti che permettono l'inserimento di funzioni collettive compatibili; conservazione attiva delle strutture esistenti e delle invarinati edilizie . conservazione dell'organismo edilizio, dei caratteri formali e materici di facciata e dell'impianto strutturale e distributivo . destinazione d'uso a fini di pubblico utilizzo in considerazione delle grandi luci e piante libere (es spazi per attività commerciali e terziarie, collettive per il tempo libero, lo spettacolo) . adeguata attenzione agli spazi di pertinenza . conservazione degli elementi caratterizzanti: facciate in aggetto e contrasto tra la superficie vetrata e gli elementi in CA prefabbricati; trattamento superficiale dei pannelli in CA facciata a vista dell'auditorium a strisce verticali e finitura rustica
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale, anche di adeguamento, compatibili con il disegno architettonico e in generale con le invarianti edilizie ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificare tipologia e dimensione architettonica . qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura non visibile dal piano strada con utilizzo di modalità costruttiv reversibili . attenzione alla localizzazione degli elementi di allacciamento alle reti tecnologiche che alterano la qualità e decoro del fabbricato . attenzione e progettazione degli spazi di pertinenza esterni
ipotesi alla scala urbana	Comparto da assoggettare a progettazione di dettaglio comprendendo gli episodi n. 22, 23, 32, 54, 55, 56, 69: il comparto allo stato attuale si configura come uno "scambiatore territoriale" tra molteplici reti: internazionale, provinciale, locale e urbano. Il dibattito sull'interramento dei binari ferroviari della linea nazionale/internazionale e della linea del territorio nord/occidentale provinciale (Trento-Malè), l'approdo del servizio pubblico su "gomma" a scala provinciale, le linee di trasporto pubblico, ne fanno un luogo particolarmente "denso". A questo si aggiunga la presenza di edifici di alto valore architettonico e funzionale, che costituiscono il "cuore" amministrativo e simbolico di Trento e, non ultimo, il prùegiato luogo verde della città, piazza Dante. All'interno di questo comparto si attestano un numero significativo di episodi con caratteri formali e funzionali assai diversificati, pubblici e privati, di servizio, residenziali e terziari, di dimensione in pianta e alzato altrettanto differenziati. . valutazione meta-progettuale di dettaglio in ordine alle relazioni teritoriali correlate alle funzioni che si intendono insediare e agli altri episodi del '900 presenti nel comparto . gli episodi indagati trovino adeguata collocazione per una gestione delle trasformazioni possibili in sintonia con il giudizi espresso dall'indagine . attenzione particolare andrà posta alla riqualificazione dello spazio pubblico e non costruito che, in considerazione della concreta possibilità dell'interramento della ferrovia, produce diversi effetti: libera ampi spazi di fruizione pubblica, ricuce due ambiti di città oggi completamente separati, innesta nuove connessioni funzionali, visive e relazionali tra i fabbricati e i loro intorni; modifica radicalmente la rete dei percorsi viabilistici, pedonali e ciclo-pedonali di accesso alla città . per gli episodi coinvolti andrà previsto il mantenimento rigoroso dei caratteri formali, compositivi e strutturali, pur in presenza di ipotesi di rifunzionalizzazione . attenzione alla connessione degli spazi scoperti all'interno dei vari lotti, collegandoli tra loro potenziando la permeabilità dei lotti in particolare in senso est-ovest

n	33
particella edificiale - CC	2936 - Trento
episodio	Condominio K2
autore	Ing. Luciano Perini
data	1961
fine lavori	1962
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Il condominio residenziale, edificio in linea ad L a cortina, si sviluppa su 7 livelli, oltre il piano interrato e l'attico. Ospita al piano terra attività commerciali, mentre ai piani superiori si trovano uffici. Le facciate si presentano articolate in fasce: un basamento alto due piani leggermente arretrato rispetto al piano di facciata, il corpo centrale di cinque livelli intonacato, scandito dalla struttura portante verticale e sorretto da pilastri a V di memoria milanese; il coronamento composto da un piano attico arretrato. Le finestre sono sottolineate da campiture in intonaco di colore più scuro, mentre i parapetti metallici delle logge presentano una decorazione geometrica. Numerosi interventi hanno interessato l'edificio: riparazioni dei calcestruzzi armati a vista, tinteggiature delle facciate, opere interne e sostituzioni dei serramenti. L'edificio verte in buone condizioni grazie alle manutenzioni continue.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti . dettagli decorativi
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione degli elementi caratterizzanti: basamento di due piani arretrato rispetto al piano di facciata e pilastri in CA a V; coronamento con piano attico arretrato; campiture in intonaco dei sottofinestra, decorazione geometrica dei parapetti metallici delle logge . mantenimento loggiati . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificare tipologia e dimensione architettonica . modifiche alla distribuzione interna alle unità immobiliari che non alterino i tratti fondamentali tipologico-distributivi specifici . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali alle insegne, tendaggi, grafiche pubblicitarie e in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione e progettazione degli spazi di pertinenza esterni
ipotesi alla scala urbana	Comparto da assoggettare a progettazione di dettaglio, comprendente gli episodi n. 33, 58: . finalizzato alla produzione energetica tramite collegamento alla rete elettrica verificando specifiche convenzioni/strumenti PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili localizzati all'esterno del centro storico . attenzione e miglioramento della connessione degli spazi scoperti esistenti . revisione e miglioramento viabilità ciclo-pedonale e su gomma . accorpamento spazi di parcheggio e/o costruzione parcheggio interrato di isolato verifica del piano interrato/spazi di parcheggio episodio n. 33

n	34
particella edificiale - CC	21/1 - Trento
episodio	-
autore	Ing. Luciano Perini
data	1963
fine lavori	1974
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio in linea a cortina prospiciente via Pozzo, componente del progetto complessivo di riorganizzazione di intero isolato, collega, tramite il portico ad L al piano terra, la parte storica e quella di nuova realizzazione. Questo spazio "pubblico" permette una viabilità pedonale a contatto con il piano terra a destinazione commerciale. Il nuovo edificio si sviluppa su 5 piani fuori terra dove, oltre allo spazio commerciale, si trovano uffici e residenze. Il sottotetto arretrato dalle facciate con tetto a falde e copertura in coppi, ospita una residenza privata che gode di un terrazzo orientato verso nord. Pilastri esterni in CA ritmato il prospetto su via Pozzo realizzato con pannelli prefabbricati in CA a vista con profilo a C. Infissi verticali in alluminio divisi in due specchiature: vetro opaco in basso e vetro trasparente nella parte superiore apribile. L'edificio è stato oggetto di continue manutenzione tra cui l'ultima terminata nel mese di novembre 2021.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti . dettagli decorativi
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	diretto: 205.0096
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	**Gli interventi realizzati nel 2021 sono rispettosi delle finiture di facciata e colorazioni.** . conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione degli elementi caratterizzanti: portico a pt, elementi in CA (pilastri e pannelli prefabbricati a C), infissi a due specchiature . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. conservazione e restauro degli elementi caratterizzanti in CA ed elementi decorativi di facciata . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificare tipologia e dimensione architettonica . modifiche alla distribuzione interna alle unità immobiliari che non alterino i tratti fondamentali tipologico-distributivi specifici . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . qualificazione della parte di copertura piana con uso di sistemi a verde pensile . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali alle insegne, tendaggi, grafiche pubblicitarie e in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione e progettazione degli spazi di pertinenza esterni
ipotesi alla scala urbana	

n	35
particella edificiale - CC	1769 - Trento
episodio	Condominio Cattedrale
autore	ing. Luciano Perini
data	1963
fine lavori	1964
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Edificio a blocco isolato, a completamento di un agglomerato ai margini del centro storico, si caratterizza per il volume di coronamento residenziale aggettante, sostenuto dal corpo basamentale sottostante, negozi e mezzanino uffici. La struttura portante a telaio in CA definisce il disegno di facciata. I pilastri del corpo superiore poggiano su mensole binate che si collegano ai pilastri a croce del piano terra. Quest'ultimo è interamente vetrato; viceversa, il volume superiore presenta un'alternanza di logge e partizioni piene e finestrate, rispettivamente chiuse da pannelli prefabbricati di tamponamento in CA a vista, in sottosquadro rispetto alla struttura portante verticale. I fronti presentano partiture verticali piene e finestrate alternate a logge con parapetti costituiti da elementi prefabbricati in calcestruzzo armato di forma rettangolare e profilo a C. Gli stessi elementi fungono da parapetto dei balconi continui ai vari livelli, che caratterizzano in disegno dei fronti laterali.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti . dettagli trattamenti superficiali
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione degli elementi caratterizzanti: volume aggettante con struttura a telaio in CA; alternanza logge e partizioni piene e finestrate con pannelli di tamponamento in CA a vista . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale anche di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche apportando modifiche tipologiche e dimensionali qualora necessarie/utili per revisione formale e architettonica . qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura/terrazze, recupero del volume disponibile a piano sottotetto per impianti tecnologici di condominio e/o spazi a servizio della residenza . modifiche alla distribuzione interna alle unità immobiliari . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . qualificazione della parte di copertura piana con uso di sistemi a verde pensile . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali alle insegne, tendaggi, grafiche pubblicitarie e in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione e progettazione degli spazi di pertinenza esterni
ipotesi alla scala urbana	

n	36
particella edificiale - CC	297/1/2 - Trento
episodio	Condominio Rosmini
autore	Ing. Luciano Perini
data	1960/63
fine lavori	1966
scheda MIC	no
giudizio	Opera selezionata
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio del tipo in linea a C su corte aperta ad uso residenziale e commercile, ha proprietà mista pubblica e privata. Il complesso si compone di tre blocchi di corpi doppi in linea di altezze diverse disposti a C lungo i confini interni del lotto e intorno agli scavi archeologici, con accessi baricentrici e indipendenti. Ogni blocco è su livelli continui, talvolta sfalsati rispetto a quelli del blocco adiacente, presenta copertura piana praticabile e a padiglione. Il progetto, approvato dalla Soprintendenza, si distingue per la relazione con il contesto e il tessuto costruito, variamente modulata rispetto alle preesistenze adiacenti e all'orografia del terreno, che il progetto ridefinisce. I fronti sono modulati sul passo del telaio strutturale in CA a vista. I tamponamenti a filo facciata sono rivestiti con intonaco di colore beige, ocra, azzurro e rosso, definendo il ritmo delle aperture, finestrate a tutta altezza. Il volume su via S. Margherita, a destinazione uffici, presenta struttura in CA a vista e tamponamenti in piastrelle di colore giallo e azzurro. Gli interventi nel tempo hanno riguardato l'integrale sostituzione dei serramenti e il rifacimento delle facciate.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. edilizia prevalentemente residenziale . sono possibili ampliamenti volumetrici per la revisione in senso ecosistemico della copertura e delle facciate ma compatibili con l'impianto strutturale esistente; . interventi sulle fronti di miglioramento energetico e riqualificazione estetica; . consentite modifiche alla distribuzione interna, interventi di miglioramento strutturale, energetico e degli spazi pertinenziali, in particolare rispetto alla dimensione ecologica
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	indiretto: 205.0343
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. ampliamenti volumetrici per la revisione in senso ecosistemico della copertura con eventuale realizzazione di spazi collettivi . revisione della composizione delle facciate anche con aggiunte di logge/loggiati per la riqualificazione ecologica e formale . conservazione della distribuzione verticale . mantenimento della destinazione d'uso prevalente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. distribuzione verticale . collegamenti pedonali a piano terra . interventi di miglioramento strutturale anche di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura . interventi di miglioramento degli spazi pertinenziali, in particolare rispetto alla dimensione ecologica, con valorizzazione dei percorsi pedonali e relazione con il contesto . revisione isole ecologiche invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione compatibili con le caratteristiche dell'edificio . modifiche alla distribuzione interna alle unità immobiliari . caratteristiche tecniche di serramenti e vetrate per il miglioramento delle prestazioni energetiche con possibilità di modificare la forma e dimensione architettonica . riuso in senso ecosistemico della copertura (prevedere tetto verde e/o impianto fotovoltaico) . qualificazione della parte di copertura piana con uso di sistemi a verde pensile . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, tende di ombreggiamento dei loggiati, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali alle insegne, tendaggi, grafiche pubblicitarie e in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio
ipotesi alla scala urbana	Comparto, delimitato da viale Rosmini, via T. Gar e via Santa Margherita, da assoggettare a progettazione di dettaglio comprende gli episodi n. 36, 70: . revisione degli accessi dalle viabilità pubbliche e riorganizzazione dei percorsi viabilistici e pedonali all'interno dei lotti . attenzione alla connessione degli spazi scoperti liberi all'interno dei vari lotti, possibilmente collegandoli tra loro, in particolare quello in attuazione di proprietà dell'Università, in modo da qualificarne al meglio le trasformazioni . attenzione e controllo delle trasformazioni formali derivanti dalla progettazione di miglioramento energetico e sismico dell'episodio 36 in modo da riqualificare l'affaccio sull'area archeologica "domus di Orfeo"

n	37
particella edificiale - CC	72; 73/1 - Trento
episodio	-
autore	Ing. Guido Segalla
data	1951
fine lavori	-
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Ricostruzione di edificio a corte in centro storico, nel rispetto dei criteri di ambientamento stabilite con la Soprintendenza. Il complesso si compone di due corpi di diversa altezza con coperture a falde e gronda sporgente. Si connette al tessuto costruito tramite il piano terra commerciale porticato con archi ribassati su pilastri rivestiti con lastre di pietra. Questi, insieme alle solette a sbalzo in CA dei balconi, denunciano una struttura portante verticale e orizzontale mista, in muratura e a telaio in CA e solai gettati in opera. Al primo piano sono presenti uffici, ai livelli superiori abitazioni. Il trattamento dei fronti è uniforme, con finitura ad intonaco di colore rosso granata, ed è caratterizzato da un ritmo di aperture regolare, ma variabile nel disegno creato da finestre e balconi, disposti alternativamente ai vari livelli sui fronti. I serramenti e gli scuri, con persiane a battente, sono di colore bianco.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . finiture lapidee
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	indiretto: 205.0355
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dei suoi aspetti formali e materici di facciata, dell'impianto strutturale e distributivo comune . possibili frazionamenti delle unità immobiliari esistenti compatibili con la distribuzione verticale e orizzontale comuni . cambi di destinazione d'uso delle unità immobiliari purchè compatibili con gli elementi non negoziabili delle invarianti edilizie
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata e dei materiali . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . mantenimento del portico a piano terra . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . interventi di miglioramento degli spazi pertinenziali
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione d'uso compatibili con le caratteristiche dell'edificio . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la forma e dimensione architettonica . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali alle insegne, tendaggi, grafiche pubblicitarie e in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio
ipotesi alla scala urbana	

n	38
particella edificiale - CC	3213 - Trento
episodio	Casa Covi
autore	Ing. Guido Segalla
data	1940
fine lavori	1946
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	La casa unifamigliare isolata introduce in ambiente urbano un lessico tipico dell'architettura del territorio alpino, come il grande tetto a falde. Si sviluppa su due livelli, oltre il piano interrato e il sottotetto, collegati da una scala interna a tre rampe. La struttura portante è in muratura e i prospetti intonacati sono caratterizzati dalla presenza di finestre a filo interno e da un pergolato al piano terra. Numerosi interventi manutenzione hanno interessato l'edificio. Tra questi nel 2011 è stata completamente sostituita la copertura, con tetto a due falde ad impluvio.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . materiali ed elementi di finitura
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dei suoi aspetti formali e materici di facciata, dell'impianto strutturale e distributivo . possibili frazionamenti delle unità immobiliari esistenti purchè compatibili con gli elementi non negoziabil delle invarianti edilizie
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata e dei materiali . distribuzione verticale e dei materiali . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti compatibili con le invarianti . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la forma, dimensione architettonica e disegno . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, ai sistemi di ombreggiamento, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio
ipotesi alla scala urbana	

n	39
particella edificiale - CC	50 - Trento
episodio	Scuola superiore di Servizio Sociale
autore	Ing. Arch. Ezio Miorelli
data	1954
fine lavori	1957
scheda MIC	-
giudizio	Opera rilevante
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio a destinazione scolastica si inserisce nel contesto storico di piazza S. Maria Maggiore, adiacente ai ruderi del battistero di S. Giovanni e in affiancamento a Casa Cainelli (sch 12), alla quale si collega in quota creando un passaggio pubblico su strada, elemento distintivo del progetto. Progettato secondo i criteri di ambientamento suggeriti dalla Soprintendenza ai BB.CC., occupa l'intero lotto, concludendo il fronte nord della piazza. La struttura portante è mista in muratura continua e a telaio in CA, con sistemi di orizzontamento in laterocemento o a soletta in CA. Il corpo basamentale è "speronato" (a scarpa) e rivestito in "tranciato di marmo a tono caldo". Sono presenti due ordini di aperture, arretrate rispetto al filo di facciata. Il primo, su strada, è chiuso con grate, il secondo presenta cornici in rilievo. I livelli superiori, con finitura ad intonaco di sabbia grossa, sono caratterizzati da aperture a nastro in aggetto, racchiuse da un'unica cornice in rilievo, e da una serie di aperture singole con imbotte in sottosquadro. I fronti laterali sono caratterizzati da un ritmo di aperture regolare, a filo facciata, e dalla presenza di grandi aperture in corrispondenza del vano scale. Sul fronte principale e sul retro: due pannelli scultorei ad alto rilievo, in rosso di Verona e in bronzo.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione e finiture di facciata . cornici delle aperture e portone monumentale . elementi decorativi/artistici
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	indiretto: 205. 0343
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dei suoi aspetti formali e materici di facciata, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione della destinazione d'uso a servizi collettivi
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata e dei materiali, in particolare: zoccolo basamentale lapideo bocciardato; fascia superiore in listelli di marmo; superfici intonacate; cornici portale d'ingresso e aperture basamento in pietra lucidata; sul fronte via S. Giovanni: cornici in CA aggettanti, tipologia e disegno serramenti; sul fronte principale: serramenti in legno . elementi decorativi: altorilievo in Rosso di Verona; pannelli murali commemorativi in bronzo ad altorilievo . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale anche di adeguamento, compatibili con il disegno architettonico e in generale con le invarianti edilizie non derogabili ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . vietata l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili in quanto eccessivamente inteferenti con le caratteristiche specifiche del centro storico
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la dimensione architettonica, mantenimento del disegno e materiale originario . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . attenzione alla localizzazione degli elementi di allacciamento alle reti tecnologiche che alterano la qualità e decoro del fabbricato
ipotesi alla scala urbana	

n	40
particella edificiale - CC	4073 - Trento
episodio	Casa Miorelli
autore	Arch. Ezio Miorelli
data	1955
fine lavori	1957
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	La casa unifamiliare si sviluppa su due livelli con piano seminterrato e piano sottotetto a cui si accede da un ingresso sottolineato da una pensilina triangolare che si appoggia su un pilastro sagomato. I prospetti intonacati sono caratterizzati da aperture con serramenti a filo interno e balconi con soletta sagomata e con un bow window con serramenti in legno. La recinzione perimetrale in acciaio presenta un disegno geometrico. L'edificio si presenta in ottime condizioni grazie alla manutenzione ordinaria continua e non ha subito nel tempo interventi di trasformazione.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti . dettagli trattamenti superficiali
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione degli elementi caratterizzanti: aperture con serramenti a filo interno a due specchiature, balconi con soletta sagomata, bow window con serramenti in legno, recinzione perimetrale in ferro . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . conservazione e restauro degli elementi caratterizzanti . mantenimento dei dettagli decorativi di facciata . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. modifiche alla distribuzione interna alle UI . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificare tipologia, dimensione architettonica e materiali . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, ai sistemi di ombreggiamento, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio
ipotesi alla scala urbana	Comparto delimitato da via Bolognini e via Gorizia, comprendente gli episodi n. 24, 40, 48, 50, 51, 52: . valorizzazione dei percorsi di permeabilità ciclo-pedonale di collegamento tra Lungo Fersina e la viabilità urbana . attenzione alla connessione degli spazi comuni scoperti all'interno dei lotti, possibilmente collegandoli tra loro, in modo da realizzare una rete di permeabilità ciclo-pedonale per l'intero isolato e isolati limitrofi

n	41
particella edificiale - CC	3120 - Trento
episodio	-
autore	Ing. Ferruccio Zeni, ing. Italo Speccher
data	1949
fine lavori	1965
scheda MIC	no
giudizio	Opera selezionata
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio a blocco isolato, con destinazione residenziale e terziario, presenta 4 piani fuori terra, un piano seminterrato e sottotetto. Il carattere storicista è sottolineato dalla finitura ad intonaco di colore ocra, scandita da fasce marcapiano in pietra naturale o cemento decorativo e dalla partitura di lesene inquadra le aperture del fronte. Le portefinestra, con cornici in pietra naturale o artificiale di colore biancastro, hanno soprafinestra con profilo modanato curvilineo e parapetti costituiti da fioriere in calcestruzzo. Questi ultimi sono presenti anche come coronamento della terrazza dell'avancorpo sul fronte strada e nel balcone del terzo piano. Il fronte del piano terra è caratterizzato da quattro aperture con imbotti in rilievo di materiale lapideo naturale nero lucido. Un rivestimento basamentale rustico in lastre di pietra corre su tutti i fronti per un'altezza di circa 50 cm. Sul lato destro, al centro, si trova l'ingresso al condominio. Un unico vano scale a due rampe serve l'intero edificio, che conta un appartamento per piano.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti . dettagli trattamenti superficiali
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione degli elementi caratterizzanti: fasce marcapiano e lesene, cornici in pietra delle aperture, parapetti e fiorere in CA . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . nel caso di installazione di sistemi che richiedono l'alimentazione tramite collegamento alla rete elettrica potranno essere verificate specifiche convenzioni/strumenti con siti individuati nel PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili localizzati all'esterno del centro storico
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificare tipologia, dimensione architettonica e materiali . modifiche alla distribuzione interna alle UI . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, ai sistemi di ombreggiamento, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio
ipotesi alla scala urbana	Comparto comprendente gli episodi n. 03, 17, 27, 41, 44 finalizzato: . alla produzione energetica tramite collegamento alla rete elettrica verificando specifiche convenzioni/strumenti PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili localizzati all'esterno del centro storico . al miglioramento della connessione delle aree scoperte esistenti, comprendendo piazza S. Pellico

n	42
particella edificiale - CC	4493 - Trento
episodio	Palazzo del Governo
autore	Ufficio del Genio Civile di Trento con Arch. Annibale Vitellozzi
data	1955
fine lavori	1959
scheda MIC	no
giudizio	Opera rilevante
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio a pianta rettangolare si articola su quattro livelli fuori terra, di cui l'ultimo è caratterizzato dalla presenza di un loggiato. Il fronte con basamento lapideo, si presenta scandito dalla struttura portante rivestita in travertino con campiture in mattonelle di Klinker. Le finestre di forma rettangolare hanno imbotte e davanzale in travertino e sottili lastre di pietra di colore scuro sottolineano i lati verticali. L'edificio più basso si sviluppa su tre livelli con seminterrato ed è connesso all'edificio più alto da un corpo di fabbrica arretrato in cui è presente il vano scala. L'accesso al corpo di fabbrica più alto avviene da corso Tre Novembre attraverso un ingresso monumentale con scala, rampe a forma di emiciclo e pensilina, mentre all'edificio più basso si accede da Via Piave. Le coperture dei due corpi di fabbrica si trovano a quote differenti e sono a falda con sporto di gronda in pannelli di calcestruzzo prefabbricato. Gli edifici hanno struttura portante a telaio con pilastri e travi in CA. I serramenti in legno e le tapparelle sono stati sostituiti a metà degli anni Novanta con serramenti in alluminio a taglio termico.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture . dettagli trattamenti superficiali
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	indiretto: 205.0358
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione degli elementi caratterizzanti: basamento lapideo, struttura portante rivestita in travertino, campiture in mattonelle di Klinker, cornici delle finestre in travertino con lastre di pietra scura sui lati verticali, loggiato sommitale . conservazione della destinazione d'uso pubblica
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificare tipologia, dimensione architettonica e materiali
ipotesi alla scala urbana	

n	43
particella edificiale - CC	3058/2 - Trento
episodio	Condominio Piave
autore	Arch. Gian Leo Salvotti de Bindis
data	1960
fine lavori	1963
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Il condominio, edificio in linea ad L a cortina, si sviluppa su 8 livelli e un interrato, con destinazione d'uso commerciale a pipiano terra, terziario al primo piano, residenziale nei restanti piani. Le facciate sono caratterizzate dalla struttura portante a vista in CA, dove i pilastri, a sezione quadrata al piano terra, si rastremano al primo piano per poi assumere pianta triangolare fino alla cornice di raccordo in sommità; il primo piano presenta finestre a nastro poste sul filo interno della muratura, gli altri piani finestre tripartite tra pilastro e pilastro. La parti in muratura e CA sono trattate con intonaco a grana grossa colore grigio. A partire dagli anni Novanta l'edificio è stato oggetto di interventi di manutenzione delle facciate, modifiche della distribuzione interna e i serramenti in legno sono stati parzialmente sostituiti.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione degli elementi caratterizzanti: struttura portante a vista in CA, pilastri a base quadrata al piano terra, a pianta triangolare negli altri piani e cornice in sommità; finestre a nastro al primo piano, altri piani: finestre tripartite tra pilastro e pilastro; trattamento dell'intonaco e colore; loggiati sui fronti della corte interna . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione compatibili con le caratteristiche dell'edificio . modifiche di entità minore alla distribuzione interna alle UI che non alterino i tratti fondamentali tipologico-distributivi . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificare tipologia, dimensione architettonica . qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura, recupero del volume disponibile a piano sottotetto per impianti tecnologici di condominio e/o spazi a servizio della residenza . interventi di miglioramento della copertura piana al primo piano, in particolare rispetto alla dimensione ecologica . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali alle insegne, tendaggi, grafiche pubblicitarie, per le attività terziarie del primo piano al sistema di ombreggiamento, in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione e progettazione degli spazi di pertinenza esterni
ipotesi alla scala urbana	

n	44
particella edificiale - CC	2074 - Trento
episodio	Condominio Italia 68
autore	Arch. Gian Leo Salvotti de Bindis
data	1968
fine lavori	1971
scheda MIC	no
giudizio	Opera di eccellenza
descrizione dei caratteri architettonici	Il condominio, ad uso residenziale e commerciale, è un edificio a blocco isolato. Presenta pianta forma ad "H" mascherata da un sistema di finte logge e passerelle. Le facciate sono organizzate in base a una maglia quadrata che si articola in vuoti e pieni dove si alternano elementi in calcestruzzo armato gettato in opera, elementi prefabbricati, vetrate e logge. La composizione prevede un calibrato gioco di trasparenze (parapetti in perspex e vetrate) ed elementi opachi neri e bianchi. La struttura portante in calcestruzzo armato è visibile al piano terra dove si possono osservare le colonne gettate in opera e i solai in calcestruzzo armato. Al piano terra sono ubicati spazi commerciali, ai piani superiori un vano scale centrale con doppia rampa di scale e ascensore distribuisce 5 appartamenti per piano.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione volumetrica . disegno e composizione di facciata . finiture delle parti opache in calcestruzzo prefabbricato . parapetti in perspex . vetrate, spessore profili e sistema di fissaggio . distribuzione verticale e orizzontale spazi comuni
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali e materici di facciata e nell'impianto strutturale e distributivo comune . conservazione degli elementi caratterizzanti: maglia quadrata in CA, pannelli prefabbricati, sistema di finte logge e passerelle, serramenti in acciaio e vetro, parapetti in perspex, colore e trattamento delle superfici . limitate modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti . cambi di destinazione d'uso delle UI compatibili con le invarianti edilizie non negoziabili
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. mantenimento della volumetria . conservazione della composizione di facciata e dei materiali . conservazione della tipologia e disegno dei serramenti . conservazione della distribuzione verticale e dei materiali di rivestimento degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione compatibili con le caratteristiche dell'edificio . modifiche di entità minore alla distribuzione interna alle UI che non alterino i tratti fondamentali tipologico-distributivi specifici . qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura, recupero del volume disponibile a piano sottotetto per impianti tecnologici di condominio e/o spazi a servizio della residenza . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificare tipologia, dimensione architettonica, in particolare per le vetrate a pt devono essere conservati lo spessore dei profili e il sistema di fissaggio . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali alle insegne, tendaggi, grafiche pubblicitarie, in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione agli spazi di pertinenza esterni
ipotesi alla scala urbana	Comparto comprendente gli episodi n. 03, 17, 27, 41, 44 finalizzato: . alla produzione energetica tramite collegamento alla rete elettrica verificando specifiche convenzioni/strumenti PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili localizzati all'esterno del centro storico . al miglioramento della connessione delle aree scoperte esistenti, comprendendo piazza S. Pellico

n	45
particella edificiale - CC	5115 - Trento
episodio	Casa Monauni
autore	Arch. Gian Leo Salvotti de Bindis
data	1968
fine lavori	1973
scheda MIC	si
giudizio	Opera di eccellenza
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio, del tipo a blocco isolato, ha destinazione prevalente residenziale, con uffici e spazi commerciali a pt. La composizione di facciata si basa su una suddivisione modulare sul tema del cubo attraverso aggetti, trasparenze e vuoti, enfatizzata dall'uso del colore (bianco e grigio), determinando la riduzione della percezione della suddivisione in piani dell'edificio, che in realtà si sviluppa su quattro livelli e un interrato. La struttura portante è in calcestruzzo armato e la copertura è piana. La finitura di facciata e la presenza di parapetti in perspex denotano una ricerca di Salvotti nell'ambito dei materiali. Un vano scala con ascensore distribuisce due appartamenti per piano.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. volumetria . disegno e composizione di facciata . finiture delle parti opache in calcestruzzo prefabbricato . parapetti in perpex . vetrate . distribuzione verticale e orizzontale spazi comuni
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	3 vincoli indiretti: 205.0343; 205.0342; 205.0370
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali e materici di facciata e nell'impianto strutturale e distributivo comune . limitate modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti . cambi di destinazione d'uso delle UI compatibili con gli elementi caratterizzanti
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata e dei materiali . distribuzione verticale e dei materiali di rivestimento degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . tipologia e materiale serramenti e sistema di ombreggiamento/oscuramento . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione compatibili con le caratteristiche dell'edificio . modifiche di entità minore alla distribuzione interna alle unità che non alterino i tratti fondamentali tipologico-distributivi specifici . qualificazione tecnologica della copertura, recupero del volume disponibile a piano sottotetto per impianti tecnologici di condominio e/o spazi a servizio della residenza . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificare tipologia, dimensione architettonica . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali alle insegne, tendaggi, grafiche pubblicitarie, in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio . interventi di miglioramento degli spazi pertinenziali, in particolare rispetto alla dimensione ecologica
ipotesi alla scala urbana	

n	46
particella edificiale - CC	1481 - Trento
episodio	Condominio in via Travai
autore	Arch. Gian Leo Salvotti de Bindis
data	1967
fine lavori	1971
scheda MIC	-
giudizio	Opera di eccellenza
descrizione dei caratteri architettonici	Il condominio, a prevalente destinazione residenziale, commerciale a pt, uffici al primo piano, è del tipo in linea ad L a cortina, e occupa un angolo di un isolato storico. Si sviluppa su 5 livelli con piano attico con terrazzo e un piano interrato. La configurazione volumetrica si articola su piani di facciata diversi, re-interpretando alcuni elementi della tradizione costruttiva trentina, come il tetto a falde e i comignoli. La presenza dello sporto di gronda del tetto è l'elemento che "riannoda" la composizione delle facciate, che si caratterizzano per la presenza di grandi canne fumarie in aggetto, e che ristabilisce il rapporto tra il fronte dell'edificio e l'allineamento della strada. L'ingresso è ubicato nel cortile comune a cui si accede dalla strada principale attraverso un passaggio coperto. Le facciate secondarie sul cortile sono anch'esse rivestite di intonaco e sono caratterizzate dalla presenza di balconi con ringhiere in metallo dal disegno semplice. La struttura portante puntuale è in calcestruzzo armato con i muri di tamponamento in laterizio a "cassa vuota". I serramenti sono in legno douglas con persiane, mentre al primo piano commerciale in alluminio.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti . dettagli trattamenti superficiali
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	. diretto (D.Lgs 42 2004, art. 13 e ss.) . Diritto d'autore (L. 633/1941) autore vivente
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione degli elementi caratterizzanti, in particolare: portico a pt, forma e materiali delle aperture, comignoli aggettanti, gronda a falda, copertura piana e a falda . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura . tipologia e materiale serramenti e sistema di oscuramento
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione compatibili con le caratteristiche dell'edificio . modifiche di entità minore alla distribuzione interna alle UI compatibili con le invarianti . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificare tipologia, dimensione architettonica e materiale . qualificazione tecnologica della copertura del piano attico, eventuale recupero del volume disponibile a piano sattico per impianti tecnologici di condominio e/o spazi a servizio della residenza . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali alle insegne, tendaggi, grafiche pubblicitarie, in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio . interventi di miglioramento degli spazi pertinenziali, in particolare rispetto alla dimensione ecologica
ipotesi alla scala urbana	

n	47
particella edificiale - CC	916 - Meano
episodio	Casa unifamiliare a Meano
autore	Arch. Gian Leo Salvotti de Bindis
data	1971
fine lavori	1973
scheda MIC	no
giudizio	Opera di eccellenza
descrizione dei caratteri architettonici	La casa unifamiliare isolata, realizzata in CA in opera faccia a vista di colore bianco, si ancora alla collina grazie ai volumi del garage e della scala curvilinea. La composizione architettonica è caratterizzata dal contrasto tra il corpo di fabbrica, di tipo brutalista, e il paesaggio. I segni delle casseforme in legno sulle facciate creano un motivo decorativo interrotto sul fronte verso strada dalle aperture ad oblò. L'edificio verte in condizioni di degrado che impongono interventi immediati.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione e materiali di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti . dettagli trattamenti superficiali e coloriture
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione degli elementi caratterizzanti: superfici in CA a vista, forma delle aperture, camino, copertura e volumi emergenti . cambi di destinazione d'uso compatibili con gli elementi caratterizzanti
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale e dei materiali degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . tipologia e materiale serramenti e sistema di oscuramento
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione compatibili con le caratteristiche dell'edificio . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificare tipologia, dimensione architettonica, disegno e materiali . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . qualificazione tecnologica ed ecosistemica delle coperture, ad es. con uso di sistemi a verde pensile . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio
ipotesi alla scala urbana	

n	48
particella edificiale - CC	4622 - Trento
episodio	Condominio Giulia
autore	Arch. Gian Leo Salvotti de Bindis
data	1961
fine lavori	1967
scheda MIC	no
giudizio	Opera selezionata
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio residenziale, a blocco isolato, ha pianta rettangolare e si sviluppa su 8 livelli; l'accesso ai due vani scala, che distribuiscono gli alloggi, avviene dal piano terra. La composizione di facciata si basa sul reticolo definito dalla struttura portante in CA faccia a vista composta da pilastri sagomati in leggero aggetto rispetto al piano di facciata e da travi che sulle facciate laterali si presentano sagomate, divenendo una sorta di elemento decorativo. All'interno delle campiture in intonaco bianco definite dal reticolo strutturale, sono ubicate le aperture caratterizzate dalla presenza di campiture in intonaco azzurro. Balconi e ringhiere verniciate di azzurro completano la composizione. Dagli anni Novanta è stato oggetto di interventi di manutenzione straordinaria che hanno riguardato le facciata, gli interni e gli impianti. I serramenti sono stati sostituiti in diverse fasi.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti . dettagli trattamenti superficiali
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale e distributivo . conservazione degli elementi caratterizzanti: porticato a piano terra, pilastri in CA a vista, forma delle aperture, coloriture particolari architettonici . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione compatibili con le caratteristiche dell'edificio . modifiche alla distribuzione interna alle UI compatibili con le invarianti . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificare tipologia, dimensione architettonica . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . qualificazione tecnologica della copertura compresa l'installazione dei pannelli fotovoltaici . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . interventi di miglioramento degli spazi pertinenziali, in particolare rispetto alla dimensione ecologica e all'uso dei materiali
ipotesi alla scala urbana	Comparto delimitato da via Bolognini e via Gorizia, comprendente gli episodi n. 24, 40, 48, 50, 51, 52: . valorizzazione dei percorsi di permeabilità ciclo-pedonale di collegamento tra Lungo Fersina e la viabilità urbana . attenzione alla connessione degli spazi comuni scoperti all'interno dei lotti, possibilmente collegandoli tra loro, in modo da realizzare una rete di permeabilità ciclo-pedonale per l'intero isolato e isolati limitrofi

n	49
particella edificiale - CC	4443; 4444; 4445; 4446 - Trento
episodio	Condominio in via Gocciadoro
autore	Arch. Gian Leo Salvotti de Bindis
data	1959
fine lavori	-
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Complesso residenziale di quattro unità residenziali a schiera. Ogni abitazione, a cui si accede dal piano della strada, si articola su 3 livelli distribuiti da una scala a chiocciola interna. Al piano terra si trova la zona giorno, al piano superiore la zona notte con tre stanze e al piano seminterrato la cantina con una loggia ricavata sfruttando il dislivello del terreno. I fronti sono scanditi dal ritmo delle coperture a botte ribassata, in leggero aggetto rispetto al piano di facciata. Il fronte su strada presenta una fascia basamentale in pietra a spacco, mentre il fronte opposto con logge è caratterizzato da un porticato con pilastri in calcestruzzo armato con rivestimento di facciata in mattoni faccia a vista. Le finestre di forma rettangolare al primo piano si trovano in leggero sottosquadro rispetto al piano di facciata e sono evidenziate da specchiature di intonaco di colore più scuro, mentre il piano terra è caratterizzato, oltre che dall'ingresso, dalla presenza di finestre a nastro. La struttura portante verticale degli edifici a schiera è in setti in calcestruzzo. Pochi interventi di manutenzione hanno interessato questi edifici. A partire dagli anni 2000 sono stati sostituiti alcuni serramenti e sono state realizzate alcune modifiche interne, tra le quali la divisione in due unità della p.ed 4444. Il complesso verte in uno stato di degrado che renderebbe necessari interventi di manutenzione a breve termine.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. articolazione volumetrica . composizione planimetrica . composizione di facciata . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti . dettagli trattamenti superficiali
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio, dell'impianto strutturale . conservazione degli elementi caratterizzanti: coperture a botte ribassata, loggiati e porticato fronte ovest, pilastri in CA, forma delle aperture (ingresso porticato, finestre a nastro, finestre al primo piano in sottosquadro) . struttura portante in setti in CA . conservazione della destinazione d'uso esistente
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione compatibili con le caratteristiche dell'edificio . modifiche della distribuzione interna delle UI compatibili con le invarianti . caratteristiche tecniche dei serramenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificare tipologia, dimensione architettonica . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto all'altezza interpiano . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . revisione del collegamento verticale sulla facciata nord, con diverso disegno e caratteristiche materiche, per integrazione formale rispettosa del contesto . interventi di miglioramento degli spazi pertinenziali, in particolare rispetto all'uso e qualità dei materiali
ipotesi alla scala urbana	

n	50
particella edificiale - CC	2761 - Trento
episodio	Condominio in via Milano
autore	Arch. Gian Leo Salvotti de Bindis
data	1959
fine lavori	1965
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Il condominio residenziale, edificio a blocco isolato, presenta pianta quadrata e si sviluppa su 8 livelli fuori terra e un interrato. I fronti, tripartiti, sono caratterizzati dalla struttura in CA, scanditi da pilastri e travi dal profilo variabile e campiture in intonaco. La parte centrale dei fronti è occupata da logge enfatizzate dall'andamento curvilineo della struttura in CA in opera, mentre all'interno delle campiture in intonaco si trovano finestre rettangolari con cornici a mandorla. L'ingresso è ubicato al piano terra, a destinazione commerciale con vetrate trasparenti e pareti in mattoni faccia a vista.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione volumetrica . composizione planimetrica . disegno e composizione di facciata . distribuzione orizzontale e verticale spazi comuni . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti . dettagli trattamenti superficiali
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	**I lavori di sistemazione delle facciate realizzati nel 2021 sono rispettosi delle finiture di facciata e colorazioni.** . conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali e materici di facciata: struttura in CA a vista, conservazione loggiati, coloriture degli elementi architettonici . conservazione dell'impianto strutturale e distributivo comune . modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti . cambi di destinazione d'uso delle UI compatibili con gli elementi caratterizzanti
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata e dei materiali . distribuzione verticale e dei materiali di rivestimento degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi" . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione d'uso compatibili con le caratteristiche dell'edificio . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . caratteristiche tecniche di serramenti e vetrate per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la forma e dimensione architettonica . recupero del piano sottotetto per impianti tecnologici di condominio e/o spazi a servizio della residenza . interventi di miglioramento degli spazi pertinenziali, in particolare rispetto alla dimensione ecologica
ipotesi alla scala urbana	Comparto delimitato da via Bolognini e via Gorizia, comprendente gli episodi n. 24, 40, 48, 50, 51, 52: . valorizzazione dei percorsi di permeabilità ciclo-pedonale di collegamento tra Lungo Fersina e la viabilità urbana . attenzione alla connessione degli spazi comuni scoperti all'interno dei lotti, possibilmente collegandoli tra loro, in modo da realizzare una rete di permeabilità ciclo-pedonale per l'intero isolato e isolati limitrofi

n	51
particella edificiale - CC	3265 - Trento
episodio	condominio Milano
autore	Arch. Gian Leo Salvotti de Bindis
data	1962
fine lavori	1966
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Il condominio, a destinazione prevalentemente residenziale, commerciale e uffici, del tipo a blocco isolato, è caratterizzato dalla presenza di chiaro scuri generati dagli sfalsamenti dei piani di facciata e dalle logge. Il basamento, arretrato rispetto al livello di facciata, si sviluppa su due livelli ed è caratterizzato da muratura in laterizio faccia a vista e da pilastri a V rovesciata. Il corpo principale di 5 livelli contiene due appartamenti per piano, distribuiti da un vano di scale centrale, caratterizzato dalla presenza di balconi negli angoli e di logge nella parte centrale. La composizione si conclude con un piano arretrato di coronamento. L'edificio ha struttura puntuale in CA e solai, visibile anche nelle facciate del basamento. Dagli anni Ottanta è stato interessato da moltissimi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria tra cui ritinteggiature, cambi di serramenti e opere interne.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione volumetrica . composizione planimetrica . disegno e composizione di facciata . distribuzione orizzontale e verticale spazi comuni . tipologia e dimensioni delle aperture e serramenti . dettagli trattamenti superficiali
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali e materici di facciata: basamento in laterizio faccia a vista e pilastri in CA a V rovesciata, marcapiani, balconi ad angolo e loggiati; arretramento piano attico e sporto di gronda con struttura a vista; forma e disegno dei fori con cornici aggettanti in pietra, disegno dei serramenti; coloriture degli elementi architettonici . conservazione dell'impianto strutturale e distributivo comune . limitate modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata e dei materiali . distribuzione verticale e dei materiali di rivestimento degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione d'uso delle UI compatibili con gli elementi caratterizzanti . modifiche di entità minore alla distribuzione interna delle unità immobiliari che non alterino i tratti fondamentali tipologico-distributivi specifici . caratteristiche tecniche di serramenti e vetrate per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne forma, dimensione architettonica, materiali e disegno, comprese le coperture dei lucernari . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . qualificazione tecnologica della copertura, anche con installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali alle insegne, tendaggi, grafiche pubblicitarie, in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio . interventi di miglioramento degli spazi pertinenziali, in particolare rispetto alla dimensione ecologica
ipotesi alla scala urbana	Comparto delimitato da via Bolognini e via Gorizia, comprendente gli episodi n. 24, 40, 48, 50, 51, 52: . valorizzazione dei percorsi di permeabilità ciclo-pedonale di collegamento tra Lungo Fersina e la viabilità urbana . attenzione alla connessione degli spazi comuni scoperti all'interno dei lotti, possibilmente collegandoli tra loro, in modo da realizzare una rete di permeabilità ciclo-pedonale per l'intero isolato e isolati limitrofi

n	52
particella edificiale - CC	4478 - Trento
episodio	-
autore	Arch. Gian Leo Salvotti de Bindis
data	1960
fine lavori	1961
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Il condominio, edificio residenziale a blocco isolato, presenta pianta rettangolare si sviluppa su 8 piani fuori terra e un seminterrato. Ha struttura portante in CA e occupa la parte retrostante del lotto, lasciando spazio per i posti auto davanti al prospetto principale. All'edificio si accede attraverso una scalinata e l'ingresso al piano rialzato avviene attraverso uno spazio delimitato da muri in laterizio faccia a vista e da serramenti in vetro. Il vano scala distribuisce due alloggi per piano la cui diversa distribuzione interna definisce tre piani tipo: il primo e il quinto; il secondo e il quarto; il terzo e il sesto. I prospetti sono caratterizzati da un gioco di pieni e vuoti che donano tridimensionalità spaziale alla composizione: pannelli in calcestruzzo prefabbricato si alternano a spazi vuoti creando chiari scuri sulla facciata intonacata in secondo piano. I parapetti in metallo a rete tridimensionale denotano la raffinatezza di Salvotti per il disegno del dettaglio. Dagli anni Novanta l'edificio è stato interessato da diversi lavori di manutenzione straordinaria tra cui la sostituzione dei serramenti, il rifacimento della pavimentazione esterna e nel 2016 il consolidamento delle ringhiere dei parapetti attraverso l'inserimento di montanti verticali.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione volumetrica . disegno e composizione di facciata e materiali . distribuzione orizzontale e verticale spazi comuni
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali e materici di facciata: struttura in CA, portico al piano rialzato, ingresso delimitato da muri in laterizio faccia a vista e vetrate, balconi a ballatoio; arretramento piano sottotetto . conservazione dell'impianto strutturale e distributivo comune . limitate modifiche alla distribuzione interna delle unità immobiliari esistenti
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata e dei materiali . distribuzione verticale e dei materiali di rivestimento degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambio di destinazione d'uso delle UI compatibili con gli elementi caratterizzanti . modifiche di entità minore alla distribuzione interna alle unità immobilari che non alterino i tratti fondamentali tipologico-distributivi specifici . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . caratteristiche tecniche di serramenti e vetrate per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la forma e dimensione architettonica . riuso in senso ecosistemico della copertura (attualmente in lamiera, prevedere tetto verde e/o impianto fotovoltaico), recupero del volume disponibile a piano sottotetto per impianti tecnologici di condominio e/o spazi a servizio della residenza . interventi di miglioramento degli spazi pertinenziali, in particolare rispetto alla dimensione ecologica
ipotesi alla scala urbana	Comparto delimitato da via Bolognini e via Gorizia, comprendente gli episodi n. 24, 40, 48, 50, 51, 52: . valorizzazione dei percorsi di permeabilità ciclo-pedonale di collegamento tra Lungo Fersina e la viabilità urbana . attenzione alla connessione degli spazi comuni scoperti all'interno dei lotti, possibilmente collegandoli tra loro, in modo da realizzare una rete di permeabilità ciclo-pedonale per l'intero isolato e isolati limitrofi

n	53
particella edificiale - CC	1298 - Cognola
episodio	Condominio Bianco e Rosso - Il fantasma del Castello
autore	Arch. Gian Leo Salvotti de Bindis
data	1979
fine lavori	1980
scheda MIC	no
giudizio	Opera rilevante
descrizione dei caratteri architettonici	Il complesso polifunzionale, edificio a blocco isolato, presenta una composizione, sia in pianta che in elevato, basato sulla rielaborazione del modulo del quadrato e delle sue variazioni geometriche e proporzionali. Queste sono leggibili nel portico al piano terra, nelle aperture (logge al primo piano, finestre al secondo), nel disegno inciso sulla superficie in calcestruzzo armato tinteggiato di rosso e bianco in fasce verticali, corrispondenti alle unità abitative, e nel profilo merlato del sistema di copertura a capanna continua. Alle abitazioni si accede tramite una corte interna/giardino pensile, contraddistinta dalla presenza di una torre-camino sostenuta da una struttura reticolare tridimensionale a forma di piramide. I fronti interni sono cuspidati e delineano aree di pertinenza privata. La struttura portante verticale (pilastri e setti) e orizzontale (soletta orizzontale e di copertura a falde) è interamente in CA gettato in opera. Si conserva in ottime condizioni ed è stato oggetto di periodici interventi di manutenzione straordinaria: coibentazione dei solai all'intradosso, ri-tinteggiatura e, dagli anni '90, di sostituzione dei serramenti.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione volumetrica . disegno e composizione di facciata e materiali . distribuzione orizzontale e verticale spazi comuni
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali e materici di facciata: struttura in CA, portico al piano terra, scala di accesso al primo piano e sistema di distribuzione attraverso la corte/giardino, camino/torre centrale e struttura di copertura corte interna; logge al primo piano, tipologia aperture del secondo piano; identificazione delle UI per mezzo delle incisioni nella superficie in CA e tinteggiatura bicolore a fasce verticali; profilo merlato della copertura a capanna continua . conservazione dell'impianto distributivo comune . limitate modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata e dei materiali . distribuzione verticale . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione d'uso delle unità immobilirai compatibili con gli elementi caratterizzanti . modifiche di entità minore alla distribuzione interna alle UI che non alterino i tratti fondamentali tipologico-distributivi specifici . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . caratteristiche tecniche di serramenti e vetrate per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la forma e dimensione architettonica . interventi di miglioramento degli spazi pertinenziali esterni, in particolare rispetto alla dimensione ecologica . interventi di miglioramento degli spazi pertinenziali corte interna, in particolare riguardo ai materiali della pavimentazione . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali alle insegne, tendaggi, grafiche pubblicitarie, in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio . consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sulla copertura, realizzati con materiali e modalità costruttive non invasive e compatibili con la forma della copertura
ipotesi alla scala urbana	

n	54
particella edificiale - CC	1800 - Trento
episodio	Condominio Rosso e Nero
autore	Arch. Gian Leo Salvotti de Bindis
data	1971
fine lavori	1973
scheda MIC	no
giudizio	Opera rilevante
descrizione dei caratteri architettonici	Il condominio per appartamenti, edificio a blocco isolato, si basa sulla ricerca di un equilibrio volumetrico e cromatico, che determina una composizione di facciata a nastro continuo. Il tema del colore è trattato con risvolti legati al simbolismo inerenti il conflitto tra comunismo e fascismo. L'edificio è composto da un corpo di fabbrica rettangolare che si sviluppa su sette livelli fuori terra con un piano interrato adibito ad autorimessa. La struttura è in CA a telaio con tamponamenti in muratura di laterizio. Le strutture di facciata traforate e continue sono realizzate con pannelli in CA prefabbricato. L'edificio è stato interessato da diversi interventi di manutenzione straordinaria tra cui l'ultimo nel 2019 per la riqualificazione ed efficientamento energetico dell'involucro e della centrale termica.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione volumetrica . disegno e composizione di facciata . distribuzione orizzontale e verticale spazi comuni
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	. diretto (D.Lgs 42 2004, art. 13 e ss.) . Diritto d'autore (L. 633/1941) autore vivente
obiettivi di intervento	**Gli interventi di miglioramento strutturale ed energetico effettuati con CILA 191956 dd 23.07.2019 sono rispettosi del corpo edilizio, non delle finiture di facciata e colorazioni.** . revisione della finitura e colorazione di facciata in coerenza con il progetto originario . conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali di facciata: struttura in CA, strutture di facciata traforate e continue in pannelli in CA prefabbricato, portico al piano terra, ingressi e scale comuni, sistema loggiati e poggioli, conformazione della copertura parte a terrazza, parte a strutture in muratura emergenti . conservazione dell'impianto distributivo comune . limitate modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale . revisione della finitura e colorazione di facciata in coerenza con il progetto originario, a seguito di approfondimenti archivistico documentali o altre fonti attendibili
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione d'uso delle UI compatibili con gli elementi caratterizzanti . modifiche di entità minore alla distribuzione interna alle UI che non alterino i tratti fondamentali tipologico-distributivi specifici . interventi di miglioramento degli spazi pertinenziali esterni, in particolare rispetto alla dimensione ecologica . qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura (prevedere tetto verde e/o impianto fotovoltaico), recupero del volume disponibile a piano sottotetto per impianti tecnologici di condominio e/o spazi a servizio della residenza . attenzione agli elementi ombreggianti tipologia e colorazione
ipotesi alla scala urbana	Comparto da assoggettare a progettazione di dettaglio comprendendo gli episodi n. 22, 23, 32, 54, 55, 56, 69: il comparto allo stato attuale si configura come uno "scambiatore territoriale" tra molteplici reti: internazionale, provinciale, locale e urbano. Il dibattito sull'interramento dei binari ferroviari della linea nazionale/internazionale e della linea del territorio nord/occidentale provinciale (Trento-Malè), l'approdo del servizio pubblico su "gomma" a scala provinciale, le linee di trasporto pubblico, ne fanno un luogo particolarmente "denso". A questo si aggiunga la presenza di edifici di alto valore architettonico e funzionale, che costituiscono il "cuore" amministrativo e simbolico di Trento e, non ultimo, il prùegiato luogo verde della città, piazza Dante. All'interno di questo comparto si attestano un numero significativo di episodi con caratteri formali e funzionali assai diversificati, pubblici e privati, di servizio, residenziali e terziari, di dimensione in pianta e alzato altrettanto differenziati. . valutazione meta-progettuale di dettaglio in ordine alle relazioni teritoriali correlate alle funzioni che si intendono insediare e agli altri episodi del '900 presenti nel comparto . gli episodi indagati trovino adeguata collocazione per una gestione delle trasformazioni possibili in sintonia con il giudizio espresso dall'indagine . attenzione particolare andrà posta alla riqualificazione dello spazio pubblico e non costruito che, in considerazione della concreta possibilità dell'interramento della ferrovia, produce diversi effetti: libera ampi spazi di fruizione pubblica, ricuce due ambiti di città oggi completamente separati, innesta nuove connessioni funzionali, visive e relazionali tra i fabbricati e i loro intorni; modifica radicalmente la rete dei percorsi viabilistici, pedonali e ciclo-pedonali di accesso alla città . per gli episodi coinvolti andrà previsto il mantenimento rigoroso dei caratteri formali, compositivi e strutturali, pur in presenza di ipotesi di rifunzionalizzazione . attenzione alla connessione degli spazi scoperti all'interno dei vari lotti, collegandoli tra loro potenziando la permeabilità dei lotti in particolare in senso est-ovest

n	55
particella edificiale - CC	3821; 4761 - Trento
episodio	Condominio I.N.C.I.S. / Condominio Buonarroti
autore	Ing. Renato Marchi
data	P. ed. 3821: 1951; P. ed 4761: 1957
fine lavori	P. ed. 3821: 1953; P. ed 4761: 1957
scheda MIC	-
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Il condominio residenziale, del tipo a blocco e a torre, è caratterizzato da volumi compatti, disposti lungo i confini del lotto. Il corpo a sud, con pianta articolata a T, è stato costruito successivamente al primo a completamento dell'area. Il complesso a nord, composto da due volumi di maggiore altezza è caratterizzato da un piano terra ad uso commerciale che dialoga con la piazza antistante. I corpi sul fronte strada sono più bassi ed hanno un andamento orizzontale; la torre residenziale più alta è arretrata ed è in asse con Corso Buonarroti. I fronti sono caratterizzati da un ritmo di aperture regolare e da leggeri arretramenti e aggetti, che circoscrivono l'estensione dei balconi/logge. Il trattamento complanare delle facciate ad intonaco liscio, prive di cornici o ornamenti, su basamento rivestito in lastre di porfido, accentua la regolarità e il ritmo urbano dei fronti, definito dai tagli delle finestre, che seguono linee proporzionali definite, e dagli orizzontamenti segnati dai balconi con parapetti a doghe orizzontali.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione volumetrica . disegno e composizione di facciata . distribuzione orizzontale e verticale spazi comuni . area di pertinenza
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	2 vincoli indiretti: 205.0345; 205.0348
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'articolazione planimetrica, degli accessi principali e secondari alle aree di pertinenza . conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali di facciata: destinazione d'uso commerciale a pt, ingressi e scale comuni, sistema loggiati e poggioli, conformazione della copertura piana e con volumi emergenti . conservazione dell'impianto distributivo comune . limitate modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione d'uso delle UI compatibili con gli elementi caratterizzanti . modifiche di entità minore alla distribuzione interna alle UI che non alterino i tratti fondamentali tipologico-distributivi specifici . caratteristiche tecniche di serramenti e vetrate per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la forma e dimensione architettonica . sostituzione/demolizione delle chiusure dei loggiati e della veranda al primo piano del corpo su via Buonarroti, dei materiali, colori e tipologia dei serramenti . revisione elementi di ombreggiamento poggioli lato sud . revisione formale del corpo ascensore su via Buonarroti, tipologia, colore . per i sistemi di climatizzazione a piastra pavimento/soffitto è necessaria la verifca di compatibilità rispetto a: altezza interpiano, copertura o demolizione di finiture ed elementi di pregio materico/decorativo di pavimenti e soffitti . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali alle insegne, tendaggi, grafiche pubblicitarie, in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio . interventi di miglioramento degli spazi pertinenziali esterni, progettazione aree verdi per utilizzo a giardino/orti di condominio . qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura, anche con installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili, eventuale recupero del volume disponibile per impianti tecnologici di condominio e/o spazi a servizio della residenza con mantenimento del loggiato
ipotesi alla scala urbana	Comparto da assoggettare a progettazione di dettaglio comprendendo gli episodi n. 22, 23, 32, 54, 55, 56, 69: il comparto allo stato attuale si configura come uno “scambiatore territoriale” tra molteplici reti: internazionale, provinciale, locale e urbano. Il dibattito sull’interramento dei binari ferroviari della linea nazionale/internazionale e della linea del territorio nord/occidentale provinciale (Trento-Malè), l’approdo del servizio pubblico su “gomma” a scala provinciale, le linee di trasporto pubblico, ne fanno un luogo particolarmente “denso”. A questo si aggiunga la presenza di edifici di alto valore architettonico e funzionale, che costituiscono il “cuore” amministrativo e simbolico di Trento e, non ultimo, il prùegiato luogo verde della città, piazza Dante. All’interno di questo comparto si attestano un numero significativo di episodi con caratteri formali e funzionali assai diversificati, pubblici e privati, di servizio, residenziali e terziari, di dimensione in pianta e alzato altrettanto differenziati. . valutazione meta-progettuale di dettaglio in ordine alle relazioni teritoriali correlate alle funzioni che si intendono insediare e agli altri episodi del '900 presenti nel comparto . gli episodi indagati trovino adeguata collocazione per una gestione delle trasformazioni possibili in sintonia con il giudizio espresso dall’indagine . attenzione particolare andrà posta alla riqualificazione dello spazio pubblico e non costruito che, in considerazione della concreta possibilità dell’interramento della ferrovia, produce diversi effetti: libera ampi spazi di fruizione pubblica, ricuce due ambiti di città oggi completamente separati, innesta nuove connessioni funzionali, visive e relazionali tra i fabbricati e i loro intorni; modifica radicalmente la rete dei percorsi viabilistici, pedonali e ciclo-pedonali di accesso alla città . per gli episodi coinvolti andrà previsto il mantenimento rigoroso dei caratteri formali, compositivi e strutturali, pur in presenza di ipotesi di rifunzionalizzazione . attenzione alla connessione degli spazi scoperti all'interno dei vari lotti, collegandoli tra loro potenziando la permeabilità dei lotti in particolare in senso est-ovest

n	56
particella edificiale - CC	4340 - Trento
episodio	Funivia Trento-Sardagna
autore	Ing. Rolando Segatta: approfondimento archivistico riguardante l'attribuzione del progetto
data	1959
fine lavori	-
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	La funivia collega Trento (200 metri s.l.m.) e Sardagna (600 metri s.l.m.). La stazione a valle è composta da due volumi: la funivia retta da una struttura portante complessa in CA ispirata in prospetto dai disegni geometrici astratti, in netto contrasto con la struttura semplice del bar. Si accede alla stazione funiviaria dal piano terra, dal marciapiede e dal bar, tramite un corpo scala a T che porta al primo piano. A questa quota si raggiungono la biglietteria e successivamente la sala d'attesa posizionata al centro con vista sul monte e il fiume Adige. Al bar si accede dal lato verso la strada, e beneficia di uno spazio all'aperto. Numerosi interventi di manutenzione vengono effettuati periodicamente. I principali riguardano la sostituzione del manto di copertura, dei serramenti e diverse opere esterne.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione volumetrica . disegno e composizione di facciata . distribuzione orizzontale e verticale . area di pertinenza . destinazione d'uso di tipo collettivo
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	Verifica di Interesse Culturale (D.Lgs 42 2004, art. 12)
obiettivi di intervento	. conservazione dell'articolazione planimetrica, degli accessi al piano terra e piano superiore . conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali di facciata: struttura portante in CA, volume corpo bar . modifiche alla distribuzione interna che consentano nuovo utilizzo collettivo compatibile con la struttura
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica generale, consentito il recupero del volume al piano d'imbarco anche con limitati ampliamenti volumetrici funzionali ad utilizzi diversi dall'attuale . composizione di facciata . distribuzione verticale . interventi di miglioramento strutturale, anche di adeguamento, ed energetico, compatibili con il disegno architettonico e in generale con le invarianti edilizie ai sensi delle NTC 2018
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione compatibili con le caratteristiche dell'edificio . caratteristiche tecniche di serramenti e vetrate per il miglioramento delle prestazioni energetiche anche modificando forma e dimensione architettonica motivata dal cambio di destinazione d'uso . verifica della compatibilità del recupero/ampliamento del volume al piano d'imbarco . qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura, anche con installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili, realizzati con materiali e modalità costruttive non invasive e compatibili con la forma della copertura . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali alle insegne, tendaggi, grafiche pubblicitarie, in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio . interventi di miglioramento degli spazi pertinenziali esterni
ipotesi alla scala urbana	Comparto da assoggettare a progettazione di dettaglio comprendendo gli episodi n. 22, 23, 32, 54, 55, 56, 69: il comparto allo stato attuale si configura come uno “scambiatore territoriale” tra molteplici reti: internazionale, provinciale, locale e urbano. Il dibattito sull’interramento dei binari ferroviari della linea nazionale/internazionale e della linea del territorio nord/occidentale provinciale (Trento-Malè), l’approdo del servizio pubblico su “gomma” a scala provinciale, le linee di trasporto pubblico, ne fanno un luogo particolarmente “denso”. A questo si aggiunga la presenza di edifici di alto valore architettonico e funzionale, che costituiscono il “cuore” amministrativo e simbolico di Trento e, non ultimo, il prùegiato luogo verde della città, piazza Dante. All’interno di questo comparto si attestano un numero significativo di episodi con caratteri formali e funzionali assai diversificati, pubblici e privati, di servizio, residenziali e terziari, di dimensione in pianta e alzato altrettanto differenziati. . valutazione meta-progettuale di dettaglio in ordine alle relazioni teritoriali correlate alle funzioni che si intendono insediare e agli altri episodi del '900 presenti nel comparto . gli episodi indagati trovino adeguata collocazione per una gestione delle trasformazioni possibili in sintonia con il giudizio espresso dall’indagine . attenzione particolare andrà posta alla riqualificazione dello spazio pubblico e non costruito che, in considerazione della concreta possibilità dell’interramento della ferrovia, produce diversi effetti: libera ampi spazi di fruizione pubblica, ricuce due ambiti di città oggi completamente separati, innesta nuove connessioni funzionali, visive e relazionali tra i fabbricati e i loro intorni; modifica radicalmente la rete dei percorsi viabilistici, pedonali e ciclo-pedonali di accesso alla città . per gli episodi coinvolti andrà previsto il mantenimento rigoroso dei caratteri formali, compositivi e strutturali, pur in presenza di ipotesi di rifunzionalizzazione . attenzione alla connessione degli spazi scoperti all'interno dei vari lotti, collegandoli tra loro potenziando la permeabilità dei lotti in particolare in senso est-ovest

n	57
particella edificiale - CC	4828 - Trento
episodio	Condominio Fabrizia
autore	Arch. Marcello Armani
data	1964
fine lavori	1966
scheda MIC	no
giudizio	Opera selezionata
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio a blocco isolato a destinazione residenziale, è caratterizzato da un volume parallelepipedo con ingresso centrale ricavato per sottrazione nel volume costruito. La composizione dei fronti segue il modulo scandito dalla struttura portante a telaio in CA a vista gettata in opera, che inquadra pareti di tamponamento in mattoni pieni a filo facciata, disposti di testa e di fascia su corsi orizzontali. Il volume si articola attraverso leggeri aggetti e sfalsamenti dei piani di facciata in corrispondenza delle porzioni finestrate, a veranda o con aperture a tutta altezza. Ad eccezione dei serramenti, integralmente e periodicamente sostituiti, il sistema di schermatura e brise soleil fissi integrati al disegno di facciata ha consentito la conservazione della partizione dei fronti per fasce verticali, accentuata da elementi sagomati sporgenti in cls, e dell'alternanza tra superfici piene, vuote e opache: tratto distintivo dell'edificio.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione volumetrica . disegno e composizione di facciata . distribuzione orizzontale e verticale spazi comuni
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali di facciata: struttura in CA, tamponamento in mattoni pieni, portico al piano terra, ingresso e scala comuni, sistema loggiati e parti finestrate binate . conservazione dell'impianto distributivo comune . modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione compatibili con le caratteristiche dell'edificio . qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura, anche con installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili, eventuale recupero del volume disponibile per impianti tecnologici di condominio e/o spazi a servizio della residenza . interventi di miglioramento degli spazi pertinenziali esterni, in particolare rispetto alla dimensione ecologica
ipotesi alla scala urbana	

n	58
particella edificiale - CC	1270/1 - Trento
episodio	Centro residenziale commerciale Paradisi
autore	Arch. Marcello Armani
data	1966
fine lavori	1969
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Il centro residenziale e commerciale, composto da edifici in linea e a blocco aggregati a corte aperta, è costituito da 3 corpi di fabbrica disposti attorno ad uno spazio di distrubuzione ai vari corpi, posto ad una quota rialzata rispetto al livello della strada. La composizione dei prospetti è scandita dalla modularità di elementi prefabbricati con superficie in graniglia, che creano un dialogo con le superfici in calcestruzzo faccia a vista arricchita dai segni delle casseforme in legno. Il complesso si compone di due piani interrati a garage, un centro commerciale su due livelli e due corpi di fabbrica di 5 e 7 piani di altezza. E' stato oggetto di numerosissimi interventi di manutenzione, cambio dei serramenti, opere interne ed esterne. Verte in buone condizioni di conservazione.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione volumetrica . disegno e composizione di facciata . distribuzione orizzontale e verticale spazi comuni
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	indiretto: 205.0344
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali di facciata: struttura in CA, tamponamento in pannelli in graniglia, sistema loggiati in particolare della parte residenziale . conservazione dell'impianto distributivo comune, sistema di accessi dal piano strada e sistema distributivo dalla corte interna ai vari blocchi e piani con scale esterne in CA . modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale e orizzontale all'interno della corte . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione d'uso delle UI compatibili con gli elementi caratterizzanti . caratteristiche tecniche di serramenti e vetrate per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la forma e dimensione architettonica . qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura, anche con installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili, eventuale recupero del volume disponibile per impianti tecnologici di condominio e/o spazi a servizio della residenza . interventi di miglioramento degli spazi pertinenziali, in particolare rispetto alla dimensione ecologica
ipotesi alla scala urbana	Comparto da assoggettare a progettazione di dettaglio, comprendente gli episodi n. 33, 58: . finalizzato alla produzione energetica tramite collegamento alla rete elettrica verificando specifiche convenzioni/strumenti PAES per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili localizzati all'esterno del centro storico . attenzione e miglioramento della connessione degli spazi scoperti esistenti . revisione e miglioramento viabilità ciclo-pedonale e su gomma . accorpamento spazi di parcheggio e/o costruzione parcheggio interrato di isolato verifica del piano interrato/spazi di parcheggio episodio n. 33

n	59
particella edificiale - CC	5488 - Trento
episodio	residenza Groff
autore	Arch. Marcello Armani
data	1976
fine lavori	-
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio, del tipo a blocco isolato, consta di un piano interrato e cinque piani fuori terra. Il collegamento tra i piani avviene tramite un corpo scale a tre rampe. La copertura è piana, in parte organizzata a tetto giardino. Il volume dell'edificio risulta articolato, sia per lo sviluppo planimetrico e altimetrico, sia per la forma varia delle aperture, sia per le raffinate soluzioni di finitura. Il prospetto sud, su via Einaudi, è segnato dalle forti ombre delle logge aggettanti sulle quali affacciano le grandi vetrate con serramenti scorrevoli in alluminio. A queste parti vuote si alternano volumi pieni con finitura in pannelli quadrangolari di cemento liscio, accostati a parti in cemento trattato con scanalature orizzontali. Caratterizzano ulteriormente la facciata tre ordini di aperture circolari che spezzando la rigida geometria di linee orizzontali e verticali. Il prospetto est, su viale Verona, ad andamento acropolico, mostra una netta prevalenza di pieni sui vuoti nella parte destra del prospetto, accentuata dalla finitura in cemento a vista, mentre nella parte sinistra tre ordini di logge rompono e alleggeriscono la stereometria della costruzione. Il prospetto sud, presenta uno spartito basato su fasce orizzontali piene, con finitura in pannelli di cemento, e fasce di aperture con serramenti in alluminio; mentre il prospetto nord, cieco, ripete la finitura di cemento a vista del prospetto su viale Verona.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione volumetrica . disegno e composizione di facciata . distribuzione orizzontale e verticale spazi comuni
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	**I lavori di sistemazione delle facciate realizzati nel 2021 sono rispettosi delle finiture di facciata e colorazioni.** . conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali di facciata: pannelli in CA a vista di forma quadrangolare, trattamento CA con striature orizzontali a spigolo vivo colore grigio, conservazione dei loggiati . conservazione dell'impianto distributivo comune, sistema di accessi alle attività commerciali dal piano strada . modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti compatibili con gli elementi caratterizzanti
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale e orizzontale dagli spazi di pertinenza . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione d'uso delle UI compatibili con gli elementi caratterizzanti . caratteristiche tecniche di serramenti e vetrate per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la forma e dimensione architettonica . manutenzione dei loggiati . qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura dell'attico anche con installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili, realizzati con materiali e modalità costruttive non invasive e compatibili con la forma della copertura . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali alle insegne, tendaggi, grafiche pubblicitarie, in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio . manutenzione recinzioni esterne e degli spazi pertinenziali esterni
ipotesi alla scala urbana	

n	61
particella edificiale - CC	1257 - Trento
episodio	Condominio Italia
autore	Arch. Giulio Cristofolini
data	1961
fine lavori	1966
scheda MIC	no
giudizio	Opera selezionata
descrizione dei caratteri architettonici	Il condominio per appartamenti, edificio a blocco isolato, si sviluppa su 7 livelli ed è caratterizzato da facciate movimentate dalla presenza delle logge con parapetti vetrati e da aperture sottolineate da campiture in intonaco di colore grigio azzurro. Il piano terra con porticato e spazi a destinazione commerciale è vivacizzato dalla presenza di murature in laterizio faccia a vista. La struttura portante è in CA. L'edificio ha subito interventi di manutenzione continua: sostituzione serramenti, opere interne ed esterne. Verte in buone condizioni di conservazione.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione volumetrica . disegno e composizione di facciata . distribuzione orizzontale e verticale spazi comuni
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali di facciata: struttura in CA, sistema loggiati e portico a pt . conservazione dell'impianto distributivo comune . interventi di miglioramento degli spazi pertinenziali
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale . interventi di miglioramento strutturale anche di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione . modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti . cambi di destinazione d'uso delle UI compatibili con gli elementi caratterizzanti . interventi di miglioramento degli spazi pertinenziali
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione compatibili con le caratteristiche dell'edificio . caratteristiche tecniche di serramenti e vetrate per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la forma e dimensione architettonica . qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura, eventuale recupero del volume disponibile per impianti tecnologici di condominio e/o spazi a servizio della residenza . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali alle insegne, tendaggi, grafiche pubblicitarie, in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio
ipotesi alla scala urbana	**Si rileva una situazione particolarmente critica degli spazi pertinenziali, dell'organizzazione viaria per l'intero contesto urbano.** . per gli interventi sull'edificio sono richiesti miglioramenti della qualità degli spazi pertinenziali, dell'uso dei materiali attraverso una progettazione specifica . da valutare l'estensione della progettazione/interventi sugli spazi scoperti per l'intero isolato

n	62
particella edificiale - CC	2582 - Trento
episodio	Casa Cristofolini
autore	Arch. Giulio Cristofolini
data	1964
fine lavori	1967
scheda MIC	si
giudizio	Opera di eccellenza
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio residenziale a blocco isolato, gioca la propria forza compositiva nella dialettica tra la struttura preesistente in pietra e le nuove strutture in calcestruzzo armato faccia a vista, che in un complesso gioco di pieni e vuoti ne determinano una rarefazione della struttura mano a mano che si va verso l'alto. L'edificio preesistente in muratura si sviluppa su due livelli a cui si "appoggiano" gli altri 3 livelli di nuova realizzazione con struttura portante ed elementi di facciata in calcestruzzo faccia a vista. Nell'edificio oggi si trova lo studio di architettura Cristofolini e abitazioni ad uso della famiglia. All'ingresso si trova un bassorilievo con la scritta "Verso un nuovo Umanesimo". Numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria si sono susseguiti nel tempo e tutti ad opera dello studio di architettura Cristofolini, prima di Giulio poi di Alberto. Nel 2002 sono stati eseguiti interventi di riparazione delle superfici in calcestruzzo armato a vista, che presentavano i primi segni di espulsione di copriferro con successiva ritinteggiatura delle facciate. Nel 2009 un intervento alle coperture ha previsto il rifacimento della guaina di impermeabilizzazione e la riparazione di gronde e pluviali. Nel 2015 sono stati sostituiti i serramenti in alluminio originali con altri dalle caratteristiche morfologiche e materiche simili, ma a taglio termico e con vetrocamera per garantire isolamento termico, acustico e un livello di sicurezza idoneo. L'edificio verte attualmente in un ottimo stato di conservazione.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione volumetrica . disegno e composizione di facciata . distribuzione orizzontale e verticale spazi comuni
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali di facciata . conservazione degli elementi caratterizzanti: struttura in pietra, struttura in CA, sistema aperture e cornici in CA, elementi decorativi, inferriate/parapetti . conservazione dell'impianto distributivo comune
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione d'uso delle UI compatibili con gli elementi caratterizzanti . lievi modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti . caratteristiche tecniche di serramenti e vetrate per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la forma e dimensione architettonica . qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura anche con installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili, compatibili con le caratteristiche formali del fabbricato e della copertura stessa . manutenzione recinzioni esterne
ipotesi alla scala urbana	

n	63
particella edificiale - CC	1274/2 - Trento
episodio	Condominio Giardino o Zabini
autore	Arch. Giulio Cristofolini
data	1965
fine lavori	1970
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Il condominio residenziale, del tipo a blocco isolato, ha una pianta articolata basata sul contrasto tra i “pieni” delle superfici rivestite in travertino e i “vuoti” delle superfici vetrate con serramenti in legno; si sviluppa su 7 livelli con ingresso al piano rialzato, dove grandi colonne in CA in opera definiscono il portico d’ingresso. La struttura è in CA in opera, la copertura a falde con locali di servizio nel sottetto. L’edificio è stato oggetto di continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione volumetrica . disegno e composizione di facciata . distribuzione orizzontale e verticale spazi comuni
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	**I lavori di sistemazione delle facciate realizzati nel 2021 sono rispettosi delle finiture e colorazioni; la localizzazione degli allacciamenti alle reti, in particolare del gas, costituiscono un esempio di buona progettazione** . conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali di facciata . conservazione degli elementi caratterizzanti: struttura in CA, rivestimento in pietra, parapetti in muratura e vetro, tipologia finestre in legno, loggiati . conservazione dell'impianto distributivo comune, loggiato a pt ed elementi formali
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale e orizzontale e dei materiali di rivestimento degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. lievi modifiche alla distribuzione interna delle unità immobiliari esistenti . cambi di destinazione d'uso delle UI compatibili con gli elementi caratterizzanti . caratteristiche tecniche di serramenti e vetrate per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne forma, dimensione architettonica, disegno e materiale . qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura, eventuale recupero del volume disponibile per impianti tecnologici di condominio, anche con installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili, realizzati con materiali e modalità costruttive non invasive e compatibili con la forma della copertura . attenzione ai sistemi di ombreggiamento dei loggiati, prevedere tende verticali
ipotesi alla scala urbana	

n	64
particella edificiale - CC	1990 - Trento
episodio	Condominio Rovereto
autore	Arch. Giulio Cristofolini
data	1961
fine lavori	1963
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Il condominio residenziale, del tipo a blocco isolato, si sviluppa su sette piani fuori terra e due seminterrati; ha una pianta quadrangolare compatta, con ascensore e vano scala centrale. Al piano terra, sul fronte strada, si trovano ambienti a destinazione commerciale. I fronti sono caratterizzati dalla struttura a telaio in CA a vista e da aperture cielo-terra. I pilastri, a sezione rastremata da poligonale a quadrangolare, sono in rilievo rispetto alle travi e ripartiscono verticalmente la facciata, contraddistinta da un trattamento materico delle superfici piane, in mattoni forati disposti di piatto e di coltello, e dalla presenza di volumi in aggetto, balconi e bow window con profilo trapezoidale, ripreso anche in corrispondenza della linea di gronda. Concludono gli angoli del fronte principale dell'edificio una serie di balconi con soletta a sbalzo di profilo alternativamente quadrangolare e trapezoidale, dove i pilastri si sdoppiano, svuotando l'angolo dell'edificio.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione volumetrica . disegno e composizione di facciata . distribuzione orizzontale e verticale spazi comuni
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali di facciata . conservazione degli elementi caratterizzanti: struttura a vista in CA, superfici in mattoni forati, sistema balconi e bow window, balconi d'angolo (faccia inferiore: uso decorativo legno d'armatura), linea di gronda . conservazione dell'impianto distributivo comune
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale e dei materiali di rivestimento degli spazi comuni . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. lievi modifiche alla distribuzione interna delle unità immobiliari esistenti . cambi di destinazione d'uso delle UI compatibili con gli elementi caratterizzanti . caratteristiche tecniche di serramenti e vetrate per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la forma, dimensione architettonica e materiali . qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura, eventuale recupero del volume disponibile per impianti tecnologici di condominio, anche con installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili, realizzati con materiali e modalità costruttive non invasive e compatibili con la forma della copertura . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali alle insegne, tendaggi, grafiche pubblicitarie, in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio
ipotesi alla scala urbana	

n	65
particella edificiale - CC	5758 - Trento
episodio	Palazzo ex-Grundig; Liceo Artistico "Alessandro Vittoria"
autore	Arch. Giulio Cristofolini
data	1977
fine lavori	1980
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Il complesso per uffici, edificio a blocco isolato ad L, ricalca il modello dei grandi centri direzionali e si presenta integro nei suoi caratteri principali e nelle finiture, nonostante i cambi d'uso. Si compone di tre corpi parallelepipedi ad andamento lineare e sviluppo in altezza, disposti parallelamente e ortogonalmente a via del Brennero, e di due corpi bassi a piastra con corti centrali. Il trattamento dei fronti uniforma le superfici con un disegno per fasce orizzontali, articolato attraverso l'utilizzo di elementi di rivestimento modulari, pannelli rettangolari in alluminio anodizzato di colore bronzo chiaro, e fasce di finestre a nastro quadrate con telaio in alluminio anodizzato di colore bronzo scuro.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione planimetrica e volumetrica . disegno e composizione di facciata . distribuzione orizzontale e verticale spazi comuni
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali di facciata . conservazione degli elementi caratterizzanti: struttura in CA, rivestimento in moduli rettangolari in alluminio anodizzato; finestre a nastro quadrate in alluminio anodizzato e pacchetto frangisole integrato . conservazione dell'impianto distributivo dei vari corpi edilizi
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale . interventi di miglioramento strutturale anche di adeguamento nel rispetto degli elementi caratterizzanti ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti compatibili con gli elementi caratterizzanti . cambi di destinazione d'uso delle UI compatibili con gli elementi caratterizzanti . caratteristiche tecniche di serramenti e vetrate per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la forma e dimensione architettonica . qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura anche con aumenti volumetrici per impianti tecnologici, consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili . qualificazione ecosistemica delle corti interne . progetto di miglioramento degli spazi pertinenziali esterni, sia rispetto alla dimensione ecologica che di schermatura acustica e visiva tra le strade e le attività svolte nel fabbricato . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc . attenzione ai volumi tecnologici esistenti da rivedere adeguandoli formalmente agli elementi caratterizzanti . attenzione alle insegne commerciali . revisione delle scale di sicurezza del corpo adibito a scuola da adeguare formalmente a quelle esistenti sul lato nord dei corpi a piastra
ipotesi alla scala urbana	Si rileva una situazione particolarmente critica della accessibilità da via Brennero e dell'organizzazione viaria per l'intero contesto urbano, degli spazi pertinenziali in gran parte utilizzati a parcheggio.

n	66
particella edificiale - CC	4659 - Trento
episodio	Condominio T4
autore	Arch. Bruno Brunelli
data	1963
fine lavori	1965
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio residenziale, a blocco isolato, presenta un sistema di accessi carrabili e pedonali organizzati da una piastra-basamento al livello seminterrato. La composizione è simmetrica sia in pianta, lungo l'asse longitudinale, sia negli alzati. I prospetti principali sono caratterizzati da un elemento centrale costituito da due loggiati binati, da pareti piene costituite da pannelli prefabbricati in CA, alternate a pannelli con finestre integrate e da finestre più piccole incorniciate da scatolati aggettanti. La composizione degli elementi di facciata in pannelli in CA tinteggiati posti a sottosquadro o aggettanti, movimenta il compatto volume della costruzione.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione planimetrica e volumetrica . disegno e composizione di facciata . distribuzione orizzontale e verticale spazi comuni
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
modalità di intervento	autorizzazione diretta
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali di facciata . conservazione degli elementi caratterizzanti: elementi in CA prefabbricati, loggiati, tipologia finestre, forma della copertura e lucernario . conservazione dell'impianto distributivo
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale . interventi di miglioramento strutturale anche di adeguamento nel rispetto degli elementi caratterizzanti ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti compatibili con gli elementi caratterizzanti . cambi di destinazione d'uso delle UI compatibili con gli elementi caratterizzanti . caratteristiche tecniche di serramenti e vetrate per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la forma e dimensione architettonica, compresa la copertura del lucernario . qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura, consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici e altri sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili, eventuale recupero del volume disponibile nel sottotetto per impianti tecnologici di condominio e/o spazi comuni . qualificazione ecosistemica delle terrazze a piano rialzato . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione ai sistemi oscuranti dei loggiati e in generale a tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio . qualificazione ecologica degli spazi pertinenziali esterni
ipotesi alla scala urbana	

n	67
particella edificiale - CC	1718/1 - Trento
episodio	Residenza Grazioli Parco
autore	Arch. Bruno Brunelli
data	1968
fine lavori	1971
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	L'edificio residenziale, in linea a C su corte aperta, sorge su un'area precedentemente occupata da una residenza ottocentesca, della quale conserva in parte i terrazzamenti e il disegno del giardino circostante. Il complesso segue un andamento curvilineo in pianta, adattandosi al profilo collinare e al dislivello del terreno che lo circonda, risolto tramite una serie di terrazzamenti e due livelli controterra. Il volume presenta una copertura a due falde asimmetriche con linea di colmo parallela al fronte principale. I balconi, a sbalzo, continui su tutta la facciata, sono schermati con parapetti in doghe verticali di legno, che richiamano gli elementi dell'architettura trentina e contribuiscono a inserire l'edificio nel contesto. Il complesso, interessato prevalentemente da trasformazioni interne, si conserva in ottimo stato, ad eccezione dei serramenti, periodicamente ed integralmente sostituiti nel tempo. Altri interventi hanno riguardato il rifacimento del manto di copertura, delle pavimentazioni e di altre opere esterne (inonaci, rivestimento).
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione planimetrica e volumetrica . disegno e composizione di facciata . distribuzione orizzontale e verticale spazi comuni
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali di facciata . conservazione degli elementi caratterizzanti: balconi continui in facciata, parapetti in legno, tipologia e materiale finestre . conservazione dell'impianto distributivo
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti compatibili con gli elementi caratterizzanti . cambi di destinazione d'uso delle UI compatibili con gli elementi caratterizzanti . caratteristiche tecniche di serramenti e vetrate per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la forma e dimensione architettonica . qualificazione tecnologica della copertura, eventuale recupero del volume disponibile nel sottotetto per impianti tecnologici di condominio e/o spazi comuni . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione ai sistemi ombreggianti dei loggiati e in generale a tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio, prevedere tende verticali
ipotesi alla scala urbana	

n	68
particella edificiale - CC	1809 - Trento
episodio	Palazzo MOPE o Mosna
autore	Arch. Bruno Brunelli
data	1967
fine lavori	1973
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Il condominio residenziale, del tipo a blocco, presenta rivestimento di facciata in pannelli in alluminio. E' composto da un corpo di fabbrica a due piani a destinazione commerciale al piano terra e uffici al primo piano, da cui si innalza una torre residenziale che si sviluppa su 6 livelli. L'ingresso principale è localizzato su via fratelli Perini ed è marcato da una pensilina in CA a vista curva ai bordi e connessa orizzontalmente a travi IPE in acciaio. I fronti principali sono caratterizzati da pilastri rivestiti da pannelli metallici fissati con bulloni a vista. I fronte commerciale su Corso 3 Novembre è a gradoni, mentre quello su via Fratelli Perini è rettilineo. L'angolo commerciale al piano terra è smussato, mentre a partire dal primo piano diventa a punta in forte aggetto rispetto al filo di facciata. Il rivestimento delle facciate su strada è in alluminio, mentre quello della facciata laterale con balconi è intonacato. Le varie coperture sono piane, e quella del copro di fabbrica a due piani ospita delle cupolette acriliche. La struttura portante è a telaio con pilastri e travi visibili al piano terra. Numerosi gli interventi di manutenzione sull'edificio. Tra questi i principali riguardano la sostituzione del manto di copertura e della lattonerie dei camini e delle facciate; la sostituzione dei pannelli di facciata in alluminio nel 1993 per realizzare una facciata ventilata con la posa di pannelli in lega di alluminio (color smoke silver) e l'addizione di un pannello coibentato (in lana di vetro); interventi di tinteggiatura e sostituzione del portoncino in via Perini 181, la modifica del lucernario piramidale con uno triangolare a shed e la finestra ad est cambiata in porta finestra. Verte in buone condizioni di conservazione.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione planimetrica e volumetrica . disegno e composizione di facciata . distribuzione orizzontale e verticale spazi comuni
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali di facciata . conservazione degli elementi caratterizzanti: rivestimento in alluminio e finestre a nasto delle facciate su strada; balconi continui, parapetti in muratura e finitura ad intonaco sulle facciate interne, tipologia delle finestre . conservazione dell'impianto distributivo
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale . interventi di miglioramento strutturale anche di adeguamento nel rispetto degli elementi caratterizzanti ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti compatibili con gli elementi caratterizzanti . cambi di destinazione d'uso delle UI compatibili con gli elementi caratterizzanti . caratteristiche tecniche di serramenti e vetrate per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la forma e dimensione architettonica . qualificazione ecosistemica delle terrazze e della copertura . adeguamento del volume sulla copertura già utilizzato per impianti tecnologici di condominio e spazi comuni . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali alle insegne, tendaggi, grafiche pubblicitarie, in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio
ipotesi alla scala urbana	

n	69
particella edificiale - CC	2428/1/3/4 - Trento
episodio	Condominio Buonarroti
autore	Arch. Giorgio Ziosi; Arch. Fabio Casagranda
data	1970
fine lavori	1973
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Il complesso residenziale e commerciale presenta una forma planimetrica articolata, si compone di edifici a torre e in linea aggregati a corte e serviti da 8 scale. La struttura portante è costituita da pilastri di CA e solai in latero cemento con murature di tamponamento a cassa vuota. La copertura a falda ha un coronamento in lamiera verniciata. Negli anni si sono susseguiti numerosissimi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono stati sostituiti i serramenti sono state realizzate opere interne.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione planimetrica e volumetrica . disegno e composizione di facciata . distribuzione orizzontale e verticale spazi comuni
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	**Gli interventi di miglioramento energetico effettuati nel 2021 sono rispettosi delle finiture di facciata e colorazioni.** . conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali di facciata . conservazione degli elementi caratterizzanti: porticati e accessi pedonali e carrai; finestre a nasto delle facciate su strada; tipologia di balconi e loggiati, tipologia delle finestre, attici dei corpi edilizi a blocco costituiti da loggiati/balconi/finestre a nastro e coronamento sommitale in lamiera nervata inclinata . conservazione dell'impianto distributivo verticale dei vari corpi di fabbrica ed orizzontale pedonale nelle corti
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale e orizzontale . interventi di miglioramento strutturale non di adeguamento ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti compatibili con gli elementi caratterizzanti . cambi di destinazione d'uso delle UI compatibili con gli elementi caratterizzanti . caratteristiche tecniche di serramenti e vetrate per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la forma e dimensione architettonica . qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura, eventuale recupero del volume disponibile per impianti tecnologici di condominio e/o spazi comuni . qualificazione ecologica degli spazi pertinenziali esterni
ipotesi alla scala urbana	Comparto da assoggettare a progettazione di dettaglio comprendendo gli episodi n. 22, 23, 32, 54, 55, 56, 69: il comparto allo stato attuale si configura come uno “scambiatore territoriale” tra molteplici reti: internazionale, provinciale, locale e urbano. Il dibattito sull’interramento dei binari ferroviari della linea nazionale/internazionale e della linea del territorio nord/occidentale provinciale (Trento-Malè), l’approdo del servizio pubblico su “gomma” a scala provinciale, le linee di trasporto pubblico, ne fanno un luogo particolarmente “denso”. A questo si aggiunga la presenza di edifici di alto valore architettonico e funzionale, che costituiscono il “cuore” amministrativo e simbolico di Trento e, non ultimo, il prùegiato luogo verde della città, piazza Dante. All’interno di questo comparto si attestano un numero significativo di episodi con caratteri formali e funzionali assai diversificati, pubblici e privati, di servizio, residenziali e terziari, di dimensione in pianta e alzato altrettanto differenziati. . valutazione meta-progettuale di dettaglio in ordine alle relazioni teritoriali correlate alle funzioni che si intendono insediare e agli altri episodi del '900 presenti nel comparto . gli episodi indagati trovino adeguata collocazione per una gestione delle trasformazioni possibili in sintonia con il giudizio espresso dall’indagine . attenzione particolare andrà posta alla riqualificazione dello spazio pubblico e non costruito che, in considerazione della concreta possibilità dell’interramento della ferrovia, produce diversi effetti: libera ampi spazi di fruizione pubblica, ricuce due ambiti di città oggi completamente separati, innesta nuove connessioni funzionali, visive e relazionali tra i fabbricati e i loro intorni; modifica radicalmente la rete dei percorsi viabilistici, pedonali e ciclo-pedonali di accesso alla città . per gli episodi coinvolti andrà previsto il mantenimento rigoroso dei caratteri formali, compositivi e strutturali, pur in presenza di ipotesi di rifunzionalizzazione . attenzione alla connessione degli spazi scoperti all'interno dei vari lotti, collegandoli tra loro potenziando la permeabilità dei lotti in particolare in senso est-ovest

n	70
particella edificiale - CC	1789/2 - Trento
episodio	-
autore	Arch. Pier Francesco Wolf
data	1972
fine lavori	1973
scheda MIC	no
giudizio	Opera segnalata
descrizione dei caratteri architettonici	Il condominio residenziale del tipo a blocco isolato, è composto da un piano interrato ad uso garage; da un piano terra commerciale (officina ed esposizione automobili); da quattro piani residenziali e da un sottotetto per impianti e depositi, serviti da un corpo scala centrale comune e sormontati da un sistema di copertura a falde in CA sporgenti. Il piano terra si congiunge alla cortina edilizia su via Gar, concludendo l'isolato. L'edificio, con una struttura portante a telaio, pilastri e travi in CA e solai in laterocemento, è caratterizzato, in pianta e in elevato, da ampie aperture angolari e da un piano terra interamente vetrato. I serramenti - da progetto, in alluminio anodizzato naturale - presentano specchiature opache nello stesso materiale in corrispondenza dei sottofinestra e sono posti in arretramento rispetto al filo di facciata, finita con intonaco di colore senape intenso.
elementi caratterizzanti (invarianti edilizie)	. composizione planimetrica e volumetrica . disegno e composizione di facciata . distribuzione orizzontale e verticale spazi comuni
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali esistente	no
vincolo della Soprintendenza per i beni culturali da valutare	
obiettivi di intervento	. conservazione dell'organismo edilizio nei suoi aspetti formali di facciata . conservazione degli elementi caratterizzanti: basamento vetrato; disegno delle finestre ad angolo, a bandiera e a nastro con serramento posto a filo interno muro; coronamento sommitale costituito da finestre a nastro e porte finestre; sporto di gronda . conservazione dell'impianto distributivo verticale
indicazioni progettuali cogenti di conservazione	. composizione volumetrica . composizione di facciata . distribuzione verticale . interventi di miglioramento strutturale, anche di adeguamento nel rispetto degli elementi caratterizzanti ai sensi delle NTC 2018 . interventi di riqualificazione energetica, isolazione termica solo all'interno, modifica degli elementi di generazione (pompe di calore), emissione, compreso l'utilizzo di sistemi a pavimento o soffitto, e regolazione della climatizzazione, indipendentemente dal livello normativo di intervento previsto dal decreto 2015 "requisiti minimi"
indirizzi progettuali non cogenti assoggettati a valutazione con gli Uffici	. cambi di destinazione compatibili con le caratteristiche dell'edificio . modifiche alla distribuzione interna delle UI esistenti compatibili con gli elementi caratterizzanti . caratteristiche tecniche di serramenti e vetrate per il miglioramento delle prestazioni energetiche senza modificarne la forma e dimensione architettonica . qualificazione tecnologica ed ecosistemica della copertura, eventuale recupero del volume disponibile per impianti tecnologici di condominio e/o spazi a servizio della residenza, e/o impianto fotovoltaico) . qualificazione ecologica delle terrazze al primo e secondo piano con previsione tetto verde . attenzione alla localizzazione degli allacciamenti alle reti, illuminazione, gas, tubi pluviali ecc, invasive che alterano qualità e decoro dell'edificio . attenzione per le attività commerciali alle insegne, tendaggi, grafiche pubblicitarie, in generale tutti gli elementi accessori che alterano qualità e decoro dell'edificio . interventi di miglioramento degli spazi pertinenziali
ipotesi alla scala urbana	Comparto, delimitato da viale Rosmini, via T. Gar e via Santa Margherita, da assoggettare a progettazione di dettaglio comprende gli episodi n. 36, 70: . revisione degli accessi dalle viabilità pubbliche e riorganizzazione dei percorsi viabilistici e pedonali all'interno dei lotti . attenzione alla connessione degli spazi scoperti liberi all'interno dei vari lotti, possibilmente collegandoli tra loro, in particolare quello in attuazione di proprietà dell'Università, in modo da qualificarne al meglio le trasformazioni . attenzione e controllo delle trasformazioni formali derivanti dalla progettazione di miglioramento energetico e sismico dell'episodio 36 in modo da riqualificare l'affaccio sull'area archeologica "domus di Orfeo"